



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0007953 del 01/04/2011

Indirizzi in allegato.

Prot. N.: DVA-4RI-00 [2011.0026]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Società
POLIMERI EUROPA S.p.A. Raffineria di Mantova (MN) -
Riunione della Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011 -
Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 30 marzo 2011 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All: c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Capo Sezione: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2011-0053.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
danilo_maiocchi@regione.lombardia.it
franco_picco@regione.lombardia.it
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30-32
46100 Mantova
Fax: 0376 204279
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidenza@provincia.mantova.it

Al Sindaco del Comune di Mantova
Via Roma, 39
46100 Mantova
Fax n. 0376 338232
Gli allegati verranno inviati all'indirizzo di posta
elettronica:
segreteria.sindaco@dominio.comune.mantova.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma

Direzione Generale per la politica Industriale e la
Competitività

Fax n. 06/47052013

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:

ticali.dario@isprambiente.it

roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla Polimeri Europa S.p.A.

Via G. Taliercio 14

46100 Mantova (MN)

Fax n. 0376 305232

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:

vito.casadio@polimerieuropa.com

domenico.iaconetta@polimerieuropa.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:

nicoletta.calace@isprambiente.it

eugenia.bartolucci@isprambiente.it

gianluca_ciusano@regione.lombardia.it

carlo_licotti@regione.lombardia.it

alessandra.cappellari@domino.comune.mantova.it

studio@maffezzoli.191.it

valerio.raiani@polimeri.europa.it

mara.digiammartino@eni.com

antonina.lutri@polimerieuropa.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI E' FORMATO
DA N. 82 PAGINE.



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto della Società Polimeri Europa S.p.A. ubicato nel Comune di Mantova (MN)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 30 marzo 2011**

Il giorno 30 marzo 2011, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con note del 4 marzo 2011 e del 9 marzo 2011, rispettivamente prot. nn. DVA-2011-00005336 n. DVA-2011-00005776, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto chimico della Società Polimeri Europa S.p.A. ubicato nel territorio del Comune di Mantova (MN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Lombardia e del Comune di Mantova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, del Ministero dello sviluppo economico e della Provincia di Mantova (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Polimeri Europa S.p.A. in data 29 marzo 2007 (DSA-2007-0010219 del 5 aprile 2007) e successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo (PIC) espresso dalla Commissione IPPC ed il relativo Piano di monitoraggio e controllo (PMC) trasmessi con nota del 17 febbraio 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-00000273 (acquisita con prot. n. DVA-2011-5089 del 3 marzo 2011).

Il Presidente comunica inoltre che la Regione Lombardia, con nota del 29 marzo 2011 prot. n. T1-2011-007302 (*All. 2*) ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'AIA all'impianto in oggetto.

Il Presidente informa poi la Conferenza che la Società richiedente, con nota del 10 marzo 2011, prot. n. DIR/n. 79/2011, trasmessa mezzo mail al Ministero dell'ambiente in pari data, e, con nota del 28 marzo 2011, prot. n. DIR/n. 91/2011, (*All. 3*), che si allegano al presente verbale, ha presentato osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, chiedendo altresì di essere ascoltato.

UP

Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente ordine del giorno:

1. Audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse con le sopracitate note del 10 e del 28 marzo 2011;
2. Discussione in merito al Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 17 febbraio 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-00000273 comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo.

In relazione alle osservazioni presentate dalla Società con le sopracitate note rispettivamente del 10 e del 28 marzo u.s., il rappresentante della Società chiarisce che il contenuto delle due note è lo stesso, con l'esclusione delle osservazioni relative a:

- Camino E90: installazione della strumentazione per il controllo delle emissioni;
- Camino E666: installazione della strumentazione per il monitoraggio delle emissioni;
- Torce: adeguamenti tecnici per la dotazione del misuratore di flusso;
- Scarichi in acqua: realizzazione del collegamento dello scarico acido a valle dell'impianto biologico;

per le quali il Gestore richiede che la tempistica per la realizzazione degli interventi prescritti sia fissata in 18 mesi.

Conclusa l'audizione del gestore, questi viene invitato a lasciare la seduta, procedendo così alla discussione del punto 2 all'O.d.g..

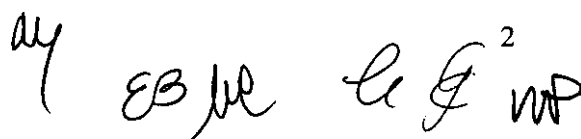
In merito alle osservazioni del gestore presentate con la nota del 10 marzo 2011, il rappresentante della Commissione IPPC rende noto alla Conferenza che le stesse sono state già valutate nel corso della riunione del Gruppo istruttore del 23 marzo u.s., giusta verbale del 24 marzo 2011 prot. n. CIPPC-00-2011- 0000482, che si allega (All. 4). Con riferimento poi alle osservazioni contenute nella nota del 28 marzo u.s., e sopra esplicitate, limitatamente a quelle che presentano elementi di novità rispetto a quanto già contenuto nella nota del 10 marzo 2011, e, successivamente valutato dal gruppo istruttore, il rappresentante della Commissione IPPC ritiene le stesse tutte accoglibili. Restano da modificare nel Parere alcuni refusi ed errori materiali evidenziati dal Gestore.

I rappresentanti della Regione Lombardia e del Comune di Mantova esprimono parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto alle condizioni di cui al parere reso dalla Commissione IPPC modificato alla luce di quanto concordato in seduta.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo proposto.

La Conferenza delibera di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal Gestore con la sopracitata nota del 10 marzo 2011, già valutate dal Gruppo istruttore nel corso della riunione del 23 marzo 2011, e delle

att

osservazioni presentate con la sopracitata nota del 28 marzo 2011, illustrate in sede di Conferenza e ritenute condivisibili in seduta;

- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della società Polimeri Europa S.p.A., sito nel comune di Mantova (MN), alle condizioni di cui al parere reso dalla Commissione con nota del 25 gennaio 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0000273, modificato come indicato alla lettera a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 11.43 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *U. R.*

Per la Regione Lombardia *Er. P. ... Julia ...*

Per il Comune di Mantova *[Signature]*

Per la Commissione IPPC *[Signature]*

Per l'ISPRA *M. Collette ... Eugenia ...*

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Dott. Carlo Licotti Ing. Gianluca Cusano	Regione Lombardia
<i>assente</i>	Provincia di Mantova
Vice Sindaco Avv. Alessandra Cappellari	Comune di Mantova
Dott. Marcello Iocca	Commissione IPPC
D.ssa Eugenia Bartolucci D.ssa Nicoletta Calace	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

5/82



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Ambiente, Energia e Reti

Via Galvani, 27 tel 02 6765 4705 www.regione.lombardia.it
20124 Milano

L' Assessore
Ambiente, Energia e Reti

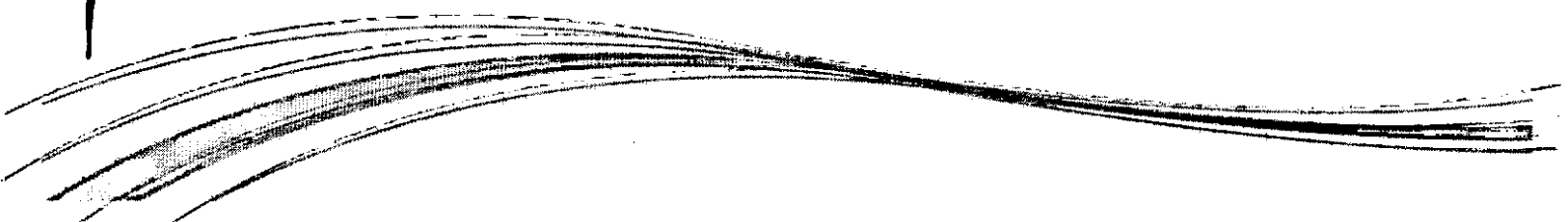
Spett.le Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
*Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali*
Divisione IV - Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale

Oggetto: **Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per l'esercizio dell'impianto chimico della Polimeri Europa S.p.A. sito nel Comune di Mantova.**

Io sottoscritto, Marcello Raimondi, Assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, delego il dott. Carlo Licotti e l'ing. Gianluca Cusano, rispettivamente Dirigente e Funzionario della DG Ambiente, Energia e Reti a rappresentarmi in occasione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, convocata ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e dell'art 5 del D.lgs n. 59/05, che si terrà in data **30 marzo 2011 alle ore 10.30**, presso la sede di codesto Ministero di **via Capitan Bavastro 174, Roma – piano VII, Sala Europa.**

Distinti Saluti

L' Assessore
Marcello Raimondi





WP

Mantova, 22 marzo 2011
 P.S. n°50/80/2011

Al Ministero dell'Ambiente e
 della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale per le Valutazioni
 Ambientali
 Divisione IV--Rischio rilevante e
 autorizzazione integrata ambientale
 00147 ROMA

Con riferimento alla Vostra nota DVA-2011- 0005776 del 9 marzo scorso di convocazione della Conferenza di Servizi, con la presente

DELEGO

il Vice Sindaco, Avv. Alessandra Cappellari, a partecipare alla Conferenza sopra citata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Polimeri Europa SpA, prevista per il giorno 30 marzo p.v. alle ore 10.30, presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sala Europa VII piano.

Nicola Sodano

MP



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
ISPRA
 Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale
 E. Proc. DVA - 2011 - 0006979 del 23/03/2011

ISPRA
 PROTOCOLLO GENERALE
 Nr. 0009578 Data 18/03/2011
 Tit. X Partenza

Dott. Giuseppe Lo Presti
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 DVA-MATTM
 Via C. Colombo, 44
 00147 - ROMA
 Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. 59/05, per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Polimeri Europa S.p.A. sito nel comune di Mantova (MN). Differimento data convocazione.

Con la nota n. DVA/2011/0005776 del 09 marzo 2011 è pervenuta a questo Istituto la comunicazione differimento data della Conferenza di Servizi in oggetto dal 23 marzo 2011 al **30 marzo p.v. alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'accordo di collaborazione ISPRA/MATTM sulle attività IPPC ad interim
 Dr. Claudio *[Signature]* Abbasso

All. c.s.



WTF



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 30 marzo 2011 ore 10,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
POLIMERI EUROPA S.p.A.	Impianto Chimico sito nel comune di Mantova (MN)	Bartolucci, Borghese, Calace



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011

Società POLIMERI EUROPA S.p.A. Raffineria di Mantova (MN), procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
NICOLETIA CALACE	ISFRA	06 50074456	06 50074365	nicoletta.calace@isframantova.it	
EUGENIA BARIOLUCA	ISFRA	06 50074820	06 50074365	eugenia.barioluci@isframantova.it	
GIANLUCA CUSANO	REGIONE	02 67654821	7339	gianluca.cusano@regione.lombardia.it	
ARLA LILITH	n	02 67654599	02 67657335	arla.lilith@regione.lombardia.it	
ANSELMO CARRELLI	COMUNE MN	334.4229448	0376.338230	anselmocarrelli@comune.mantova.it	
UMBERTO HAFERBU	COMUNE MN	0376.328133	0376 222110	umbertohafner@comune.mantova.it	
HARCELO LOCCA	CURCC				

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page.



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale
Ambiente, Energia e RetiPiazza Città di Lombardia 1
20124 Milanotel 02 6765 8605
fax 02 6765 4874

Franco_picco@regione.lombardia.it

PROT. N. 71.2011.0004302
DATA 29 MAR. 2011

WP

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
ex Divisione VI – RIS - Rischio Industriale e IPPC.
email aia@pec.minambiente.it

Oggetto: **Conferenza di Servizi di cui all'art.5 comma 10, del D.Lgs 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) all'impianto chimico della Polimeri Europa S.p.A. sito nel comune di Mantova (MN).**

Con riferimento alla riunione della conferenza di servizi del 30/03/2011 di cui all'oggetto, considerato:

- il contenuto del parere istruttorio conclusivo (CIPPC-00-2011-0000273 del 17/03/2011) trasmesso da codesto Ministero con nota del 4 marzo 2011;
- le decisioni del Gruppo Istruttore IPPC nella riunione del 23 marzo u.s. circa le osservazioni del gestore al parere istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio,

la Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA per l'impianto in oggetto.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale della
D.G. Ambiente, Energia e Reti
(Dott. Franco Picco)

Visto del Dirigente della U.O.
Dott. Carlo Licotti



polimeri europa

Stabilimento di Mantova
via G. Galvani, 14
46100 Mantova - Italia
Tel. centralino: +39 037633661
stabilimento.mantova@polimeri.europa.com

Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Eridanio, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5000000
www.polimeri.europa.com - info@polimeri.europa.com

Spett. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE PER LA VALUTAZIONI AMBIENTALI**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma RM
Tramite PEC: aia@pec.minambiente.it

RACCOMANDATA R/R

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE- COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IPPC
Presso ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Mantova, 10 marzo 2011
Prot. DIR/n. 79/2011

Oggetto: Polimeri Europa S.p.A. –Stabilimento di Mantova
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale: Invio osservazioni al
Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo

Con riferimento alla Convocazione Conferenza di Servizi nota DVA-2011-0005776 del 09/03/2011 si trasmettono:

- le osservazioni del gestore in merito al Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo, pervenuto a mezzo posta elettronica il 04/03/2011;
- alcune precisazioni sul testo relative a piccoli refusi riscontrati.

In considerazione degli argomenti in discussione, si ritiene utile un approfondimento delle osservazioni presentate, in un incontro preparatorio alla CdS con il Gruppo istruttore.

A disposizione per chiarimenti
Cordiali saluti.

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
Vito Gasadio

All: c.s.



polimeri europa s.p.a.
Sec. Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Eridanio
Capitale Sociale (Irt. Min. Imp. Att. Econ. - n. 553/000/000/00)
Codice Fiscale e Registro Imp. (Isc. di Mantova) 03902031021
Part. IVA IT 01768800246
R.E.A. Mantova n. 1359279
Società soggetta a art. 2359 del c.c. n. 1
e al regolamento I. n. 581/04
Società a partecipazione paritetica

UP



eni

polimeri europa

Allegato 1

Nota del Gestore

*Osservazioni Parere Istruttore Conclusivo e del
PMC*

Polimeri Europa
Stabilimento di Mantova



Di seguito sono riportati le osservazioni al parere istruttorio conclusivo e al Piano di monitoraggio e controllo. Per ogni punto è stato indicato il paragrafo di riferimento con lo stralcio del parere, le osservazioni e la proposta del gestore.

I tempi richiesti per attuare quanto prescritto sono fissati a 12 mesi, in particolare per i punti 6 del 10.4 (pag 109), punti 27 del 10.5 (pag 116), le tempistiche richieste non sono sufficienti per effettuare tutte le fasi necessarie per la progettazione, approvvigionamento e l'installazioni. Presenteremo la nostra migliore stima, con relativa giustificazione, dei tempi necessari per ciascuna iniziativa in sede di Conferenza dei Servizi.

10.4 Emissioni in atmosfera

Limiti sulle emissioni significative al di sopra della soglia di rilevanza (tabella pag 99).
Di seguito lo stralcio della tabella con le emissioni che presentano criticità e le nostre osservazioni.



Emissione	Fase (Sistema di abbattimento)	Portata (Nm ³ /h)	Parametri	Prestazione alla CP (mg/Nm ³)	BRef (mg/Nm ³)	Limiti Autorizzati (mg/Nm ³)	Limiti di legge DLgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limiti Prescritti (mg/Nm ³)	
		CP							
E90	Fase 2 - PR7 (doppia condensazione in pressione ed adsorbimento su carboni attivi)	50.000	Benzene	5		5	5	150 (espresso come C) <u>Inoltre</u> 5 per il benzene e 20 per la somma di benzene, aldeide formica e acetica	
			Aldeide formica	20			20		
			Aldeide acetica						
			Aldeide propionica	150					
			Metanolo						
			Butanolo				150		
			Metil isobutilchetone	250					
			Cumene						
			Propanolo						
			Metil etil chetone	600					
			Metil propil chetone						
			Etanolo	600					
			Acetone						
VOC (come C)	20	<1-20	20		10				
NOx	350	150-200	350		150				
Acrlonitrile	1		5	5	1				
Acrlonitrile	0,1		0,1		2 (espresso come C)				
Metilstirene	20		20	20	<u>Inoltre</u> 0,1 per la				



E275	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Etilbenzene+stirene	150		150	150	sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Toluene	300		300	300	
			Acetone	600		600	600	
			Acrilonitrile + Benzene +1,3 butadiene	5		5	5	20 (espresso come C)
			Stirene	150		150	150	Inoltre
			Toluene	300		300	300	1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Polveri	150		150	150	
E2002	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Acrilonitrile + Benzene +1,3 butadiene	5		5	5	20 (espresso come C)
			Metilistirene	20		20	20	Inoltre
			Stirene + cicloesanone+ etilbenzene	150		150	150	1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Toluene	300		300	300	
			Acetone+pentano			600	600	
			COT					10
E2022	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota_nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	Sommatoria sostanze Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06				5	1
			NOx	350				



E90: limite su COT 150 mg/Nm³ (pag. 99)

Osservazioni del gestore

L'emissione è generata dal trattamento su carboni attivi degli sfiati della sezione di ossidazione del Cumene del PR7.

Il sistema di trattamento usato è riconosciuto dalla stessa Commissione essere in linea con le BAT definite a livello europeo per i processi industriali (Bref Large Volume Organic Chemical Industry, ed. febbraio 2003).

Proposta del gestore

Il limite proposto di 150 mg/Nm³ di COT totale per le classi di inquinanti elencate nella tabella è rispettato.

Occorre tenere conto che l'effluente trattato contiene anche metano in concentrazione variabile da 100 a 400 mg/Nm³ ed etano in concentrazione di poco inferiore a 100 mg/Nm³. Il potenziamento dell'attuale sistema di trattamento non porterebbe ad una ulteriore riduzione di questi composti.

L'uso di uno strumento FID per il monitoraggio dell'emissione, anche provvisto di sistema di adsorbimento del metano, fornirebbe una misura di COT comprensiva del contributo dell'etano.

Si propone quindi di calcolare il limite da voi proposto non espresso come C ma come somma degli inquinanti monitorati singolarmente con gas cromatografia, che corrisponde a 250 mg/Nm³, aggiungendo il limite di 150 mg/Nm³ per le sostanze della tabella D classe III.

E2000 limite su NOx 150 mg/Nm³ (pag. 103)

Osservazioni del gestore

L'emissione è generata da U6, l'ossidatore termico degli impianti polimeri che tratta gli sfiati provenienti dagli impianti di polimerizzazione dello stirene, che contengono acrilonitrile usato come copolimero negli impianti ST16, ST17 e ST18.

L'ossidazione termica dell'acrilonitrile porta fatalmente alla formazione di NOx, che si somma all'NOx termico generato dall'ossidazione dell'azoto dell'aria di combustione.

Proposta del gestore

Incrementare il valore di 150 mg/Nm³ relativo all'NOx termico fino a 200 mg/Nm³ per tener conto degli NOx derivanti dall'ossidazione dell'acrilonitrile (tale approccio è in linea con il D.lgs 152 che, non fissa dei limiti sugli NOx qualora il combustibile usato è un gas di processo contenete composti dell'azoto - paragrafo 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V).



Emissioni Centro Ricerca (E221, E275 e E2002): pagg. 106 - 107 del Parere, tabella a pag 21 del PMC

Osservazioni del gestore

Gli attuali sistemi di trattamento a carboni attivi sono in linea con le Bref.
Il controllo delle singole sostanze effettuato sino ad oggi mostra un rispetto dei limiti del Dlgs 152, con valori inferiori di almeno un ordine di grandezza rispetto al limite. Infatti il loro apporto in termini di massa è poco significativo. Le attività di ricerca non sono ad alto impatto per i quantitativi e la provenienza delle emissioni (ricambi d'aria , cappe e impianto pilota).
Si ribadisce che le prestazioni delle emissioni non sono rapportabili ad una definita capacità produttiva ed i parametri possono essere variabili in ragione della natura transitoria delle attività di ricerca, organizzata a campagne, ed è indispensabile essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo (Decreto n°5312 del 11/12/1997).

Proposta del gestore

E221

Ad oggi sono stati effettuati i controlli sulle singole sostanze come da precedente autorizzazione, questi valori non possono essere correlati con il parametro COT. Inoltre il limite proposto non è confrontabile con l'attuale sistema di trattamento.
Le misure fatte recentemente mostrano un COT superiore al limite proposto di 2 mg/Nm³, si propone quindi come limite 5 mg/Nm³ di COT.

E275, E2002 e emissioni CER sotto la soglia di rilevanza

Per tutte le emissioni del centro ricerche si chiede di essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo. Nelle tabelle a pag 66, 71 e 74 del PIC, a pag 21 del PMC sono indicate anche le singole sostanze, è opportuno uniformare tutte le tabelle indicando le classi.

Nuova emissione CER: E2022 (pag. 107)

Il limite prescritto per la sommatoria delle sostanze a Tabella A1, parte II, All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06, non è garantito dal produttore dell'ossidatore catalitico, e non è possibile confrontare il nuovo sistema di trattamento con quelli già esistenti in stabilimento.
Sarà comunque rispettato il limite di 5 mg/Nm³, posizionato in prossimità del livello inferiore del range (1-20 mg/Nm³) previsto dai succitati BRef per le sostanze " altamente pericolose".

Proposta del gestore

Mantenere il valore fornito dal produttore e controllare l'emissione per almeno un anno per valutare le reali prestazioni del nuovo ossidatore.
Di seguito lo stralcio della tabella con in rosso le nostre proposte.



Emissione	Fase (Sistema di abbattimento)	Portata (Nm ³ /h)		Parametri	Prestazione alla CP (mg/Nm ³)	BRef (mg/Nm ³)	Limiti Autorizzati (mg/Nm ³)	Limiti di legge DLgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limiti Prescritti (mg/Nm ³)
		CP							
E90	Fase 2 - PR7 (doppia condensazione in pressione ed adsorbimento su carboni attivi)	50.000		Benzene	5		5	5	250 mg/Nmc (Inoltre 5 per il benzene e 20 per la somma di benzene, aldeide formica e acetica, 150 per la somma di aldeide propionica, metanolo, butanolo, metilisobutichetone, cumene, propanolo, metil etil chetone, metil propil chetone)
				Aldeide formica	20			20	
				Aldeide acetica					
				Aldeide propionica	150			150	
				Metanolo					
				Butanolo					
				Metil isobutichetone	250			300	
				Cumene					
				Propanolo					
				Metil etil chetone	600			600	
				Metil propil chetone					
E2000	Fase 3 - ST17 Sfiati impianti Polimeri (ossidatore termico U6)	12.000		VOC (come C)	20	<1-20	20		10
				NOx	350	150-200	350		200
				Acritonitrile	1		5	5	1
E221	Centro Ricerche - Cappe di laboratorio (adsorbimento su carboni attivi)	23.000		Tabella A1 classe III	0,1		0,1	5	0,1
				Tabella D classe II	20		20	20	5 (espresso come C)
				Tabella D classe III	150		150	150	



E275	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Tabella D classe IV	300		300	300	20 (espresso come C) Inoltre 1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Tabella D classe V	600		600	600	
			Tabella A1 classe III	5		5	5	
			Tabella D classe II	20		20	150	
			Tabella D classe III	150		150	300	
			Tabella D classe IV	300		300		
			Tabella D classe V	600		600		
E2002	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Polveri	150		150	150	20 (espresso come C) Inoltre 1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Tabella A1 classe III	5		5	5	
			Tabella D classe II	5		5	5	
			Tabella D classe II	20		20	20	
			Tabella D classe III	150		150	150	
			Tabella D classe IV	300		300	300	
			Tabella D classe V	600		600	600	
E2022	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota_nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	COT				10	
			Sommatoria sostanze Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06			5	5	
			NOx	350				

UP



MP

10.4 Emissioni in atmosfera-Torce (pag 114)

.....ogni torcia deve essere dotata di misuratore di flusso e di analizzatore automatico del gas in ingresso secondo le modalità descritte nel PMC.

Osservazioni del gestore

L'uso discontinuo delle torce rende problematica l'affidabilità della misura in linea sulla rete torce, in quanto non può essere garantita la funzionalità e la corretta taratura degli strumenti al momento dell'utilizzo.

Si chiede di poter valutare la composizione degli idrocarburi scaricati in torcia, anche in termini di contenuto di carbonio, in base alle condizioni di esercizio al momento dell'invio dei flussi in torcia ed alle caratteristiche dei fluidi presenti nelle apparecchiature da cui si originano gli scarichi.

Proposta del gestore

...ogni torcia deve essere dotata di misuratore di flusso. La qualità degli idrocarburi, anche in termini di contenuto di carbonio, deve essere valutata in funzione del bilancio di massa dell'evento che ha causato lo scarico.

Sono necessari degli adeguamenti tecnici per rispettare quanto richiesto.

10.5 Acqua (pag 115)

Per poter inviare lo scarico acido a valle dell'impianto biologico e non nel collettore della fognatura di strada "E", a valle del punto R3 è necessario realizzare il collegamento non ancora presente.

10.8 odori (pag 119)

Entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare la mappatura di tutte le fonti di emissione odorigena. Il numero dei punti significativi da sottoporre a monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dovrà essere concordato con l'Ente di Controllo (sulla base degli esiti della mappatura in termini di distribuzione spaziale e del numero dei punti individuati). Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nel PMC.

A completamento della campagna di monitoraggio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente una relazione tecnica sugli esiti delle attività effettuate che evidenzia, tra l'altro, eventuali elementi di criticità riconducibili ad emissioni odorigene dello stabilimento e che contenga una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi.

Il Gestore è comunque tenuto ad effettuare campagne di monitoraggio periodiche con le modalità indicate nel PMC.

Osservazioni del gestore

Benchè nello stabilimento vengano utilizzati anche prodotti chimici volatili e/o con soglia olfattiva bassa, tutte le verifiche condotte a seguito di segnalazioni esterne di presenza di odori, hanno dimostrato come la sorgente di tali odori non fosse lo stabilimento.

Ciò a conferma dell'efficacia dei controlli in essere sulle potenziali sorgenti (monitoraggio periodico emissioni puntuali e applicazione sistematica della tecnica LDAR - Leak Detection And Repair).



Proposta del gestore

Proseguire nelle prassi attualmente in essere per il controllo delle emissioni (puntuali e fuggitive). L'applicazione di quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo consentirà di valutare periodicamente la conferma dell'efficacia delle misure di contenimento adottate.

UP

10.9 Altre prescrizioni pag 119

Riduzioni prelievo acque

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (.....) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).

Osservazioni del gestore

Il decreto 4135 prescrive: "un progetto di riconversione dell'impianto di trattamento delle acque per il circuito di refrigerazione che preveda la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale", la riduzione completa riguarda solamente per il raffreddamento e non per altri usi (sanitario e di processo).

Proposta del gestore

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (...) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde per il circuito di raffreddamento tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).

Forno inceneritore

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare un progetto di adeguamento dell'impianto SG 30 (inceneritore) alle MTD di settore, relativamente alla produzione di rifiuti e recupero termico, che dovrà essere attuato entro i successivi 24 mesi.

In alternativa a quanto sopra prescritto, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare un piano complessivo di riqualificazione dell'impianto SG30 secondo quanto previsto nei Bref di settore, che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transitori per anno e la fattibilità del recupero termico dei residui dell'impianto polimeri (altobollenti stirolici e fenolici) attualmente inviati a recupero di materia o a termovalorizzazione presso impianti terzi.



Osservazioni del gestore.

Il forno attualmente esistente rispetta i requisiti del Dlgs 133/05 ed è autorizzato per trattare 700 kg/h di rifiuti liquidi, il revamping per adeguamento alle MTD e recupero termico comporterebbero investimenti non economicamente sostenibili. Inoltre stante la potenzialità del forno il recupero termico sarebbe insignificante in rapporto ai possibili utilizzi in sito del calore recuperato.

Proposta del gestore

Mantenere l'attuale assetto ed autorizzazione del forno, definendo il numero massimo di fermate programmate e/o giorni di marcia per rispettare le prestazioni previste dal Bref.

10.10 MALFUNZIONAMENTI pag 119

In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo

Osservazioni del gestore

Si descrivono brevemente gli attuali sistemi adattati per fronteggiare i malfunzionamenti, che riteniamo sufficienti per impedire rilasci ambientali in caso di malfunzionamento.

Per le emissioni in atmosfera ci sono i sistemi di riserva (fusti a carboni attivi) ed i blow down. Per le acque ci sono i sistemi di trattamento localizzati (colonne) e la vasca di emergenza a salvaguardia dell'impianto biologico. La vasca sarà sostituita dal serbatoio DA458.

Proposta del gestore

In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza dei sistemi di trattamento, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo



Piano di monitoraggio e controllo

1.2 consumo di combustibili

Deve essere registrato il consumo dei combustibili, come precisato nella seguente tabella.

Consumo di combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Oggetto della misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Gas naturale	Tutte le fasi	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura contatore)	compilazione <i>file</i>
Plant Gas(*)	Fase 1	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura contatore)	compilazione <i>file</i>

(*) Il Plant gas è un combustibile ricco in idrogeno autoprodotta all'interno dello stabilimento (Fase 1)

Osservazioni del gestore

In ottemperanza della Deliberazione 14 Disposizioni di attuazione della decisione della Commissione Europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del consiglio, è stato modificato il Piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂, approvato dall'Autorità Competente il 22/12/2009 (per aggiornamento il 04/03/2011). Il consumo di combustibile rappresenta uno dei dati monitorati per la contabilizzazione delle emissioni di CO₂.

Sono stati individuati due flussi di combustibili: il gas naturale e il gas miscelato (combustibile gassoso costituito da gas metano e plant gas, gas ricco di Idrogeno autoprodotta). Il gas miscelato alimenta i forni di ST20 e ST40, mentre il gas naturale alimenta tutte le altre fonti presenti (impianti Polimeri e fenolo) e i piloti dei forni di ST20 e ST40.

Per ogni flusso vengono usati degli strumenti in continuo che effettuano la lettura della portata.

Proposta del gestore

Si chiede di utilizzare lo stesso criterio del piano di monitoraggio delle Emission Trading, fornendo su base giornaliera i consumi di

- gas miscelato per la Fase 1 (ST20 e ST40)
- gas naturale, distinto per fase 5 (forno inceneritore), centro ricerche, torce, e la somma di Fase 2 (produzione chimica di base), fase 3 (produzione di polimeri) e dei piloti dei forni di ST20 e ST40.

1.4 Produzione e consumi energetici

Deve essere registrato il consumo e la produzione di energia, come precisato nella seguente tabella, specificando per singola fase.



Consumi energetici

Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Energia elettrica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica prodotta	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file

Proposta del gestore

Si chiede di usare le unità di misura della tabella di seguito, già disponibili nell'applicativo BUS, che elabora il bilancio di stabilimento.

Descrizione	Oggetto della misura
Energia elettrica consumata	MWh
Energia termica consumata	Tev
Energia termica prodotta	toce

Punti da chiarire nel Piano di monitoraggio e controllo**2 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera**

Frequenza degli autocontrolli:

Per gli autocontrolli è stato proposto di monitorare settimanalmente i parametri benzene, aldeide formica e acetica, COT (in attesa dello SME) per la E90, il parametro NOx (in attesa dello SME) per la E666. Dal punto di vista gestionale è estremamente oneroso e ingiustificato, infatti per trasportare la strumentazione necessaria per la misura della portata è necessario l'uso di piattaforme mobili.

Si chiede per la E90 di utilizzare il gas cromatografo già esistente, adeguandolo per gli ulteriori parametri richiesti (aldeide formica e acetica), e effettuare campionamenti manuali e analisi di laboratorio con frequenza mensile per tutti i parametri.

Per la E666, in attesa del monitoraggio in continuo, si chiede di usare la correlazione con il carico dell'impianto verificando mensilmente con campionamenti manuali e analisi di laboratorio.

5 Monitoraggio dei livelli sonori

Il piano di Monitoraggio riporta una cadenza diversa rispetto al Parere Istruttore Conclusivo (da 4 anni del PIC a 2 anni del PMC), si chiede di chiarire con quale frequenza effettuare la valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.

8 Attività di QA/QC

Per l'uso di laboratori interni si chiede di adottare un sistema di gestione della qualità secondo la ISO9001, successivamente al punto 8.2 si prescrive di effettuare campionamento e analisi tramite laboratori accreditati secondo la ISO 17025, non risulta chiaro quale è la condizione per usare laboratori interni.

WR



eni

polimeri europa

Allegato 2

*Precisazioni e refusi nel testo del Parere
Istruttore Conclusione e del PMC*

Polimeri Europa
Stabilimento di Mantova



Precisazioni nel testo

Di seguito sono indicati le precisazioni da riportare nel testo del documenti, in rosso le modifiche proposte ed il testo sbarrato da eliminare.

Deposito preliminare e incenerimento (par 2.4.3 Rifiuti pag 11 PIC)

Relativamente a tale autorizzazione, come richiesto dalla regione Lombardia con lettera prot. Q1.2008.0024394 del 05/11/2008, è stata prorogata la relativa fidejussione fino al 19/07/2010 e successivamente al 19/07/2012 (lettera di accettazione della regione Lombardia Protocollo Z1.2010.0020472 del 17/08/2010).

Messa in riserva (par 2.4.3 Rifiuti pag11 PIC)

In data 16.06.10 è stata comunicata la continuazione dell'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi recuperabili: l'attività di recupero continua a fronte della lettera della Provincia prot. 37463/GG del 28.06.10.

Impianto a rischio di incidente rilevante (par. 3 tabella pag 12 PIC)

Rapporto di sicurezza presentato in ottobre 2010

Sistema di gestione ambientale (par. 3 tabella pag 12 PIC)

ISO 14001:2004 rilasciato in data 27/10/2010 (scadenza il 07/7/2013)

Tabella 1. Fasi principali e attività tecnicamente connesse (pag 18 PIC)

FASI PRINCIPALI			
Fase		Linea Produttiva	
Sigla	Descrizione	Sigla	Descrizione
1	Produzione Stirene	ST20	Produzione Stirene
		ST40	Produzione Stirene
2	Produzioni di chimica di base	PR7	Produzione di Fenolo e altri prodotti di chimica di base
		PR11	Produzione di Idrogenati del Fenolo
3	Produzioni di Polimeri e di movimentazione/stoccaggio solidi	ST12	Produzione di polistirene cristallo (GPPS) ed espandibile (EPS)
		ST14	Produzione di polistirene espandibile (EPS)



MAP

		N8 ST8	Dissoluzione gomma in stirene
		ST15	Produzione di polistirene antiurto (HIPS)
		ST16	Produzione di copolimero ABS/HIPS e polistirene cristallo
		ST17	Produzione di polistirene cristallo (GPPS) e copolimero SAN
		ST18	Produzione di polistirene antiurto (HIPS) e copolimero ABS
		SG12	Movimentazione e stoccaggio di solidi
		MS2	Magazzino e materie ausiliarie
4	Movimentazione e stoccaggio di liquidi	LCE/MSL	Movimentazione e stoccaggio di liquidi
5	Termodistruzione rifiuti	SG30	Termodistruzione rifiuti

ATTIVITÀ TECNICAMENTE CONNESSE	
Sigla	Attività
SG40	Depurazione acque (impianto biologico)
GSA	Servizi ausiliari

Nota 2 nella tabella 4 pag 19, da aggiungere per ST16 (PIC)

I prodotti delle linee ST17 , ST18 e ST16 sono alternativi pertanto la massima capacità produttiva degli impianti ST 16, ST17 e ST18 è pari alla maggiore fra le capacità produttive dei vari prodotti.

5.2 FASE 1 - Produzione Stirene (ST20 e ST40) pag19 (PIC)

a) L'assorbimento ad umido interessa le emissioni gassose contenenti inquinanti inorganici (acido cloridrico), provenienti dalla sola sezione di alchilazione. Il Gestore dichiara che le prestazioni di questa tecnologia di abbattimento (scrubber), sono in linea con le BAT indicate in Tabella 6.2 del Bref LVOC, in quanto permettono di raggiungere concentrazioni di acido cloridrico inferiori a 10 mg/Nm³ per la E663, l'emissione E661 (stoccaggio AlCl₃) presenta valori massimi durante le fasi di carico con flusso di massa inferiore alla soglia di rilevanza (0.3 kg/h).

I forni di ST16/17/18 (B1002 e B2101) sono stati cambiati in BY4101 A e BY4101B.



WP

5.4.5 Impianto ST16 - Produzione del polistirene ABS pag 22 (PIC)

L'impianto ST16 produce polistirene antiurto e copolimeri di tipo ABS tramite la polimerizzazione di stirene/gomma e acrilonitrile, e polistirene cristallo.

Tabella 7 pag 24 (PIC)

(1) Miscela di Toluene - Bassobollenti PR7 e PR11 - ~~Idrocarburi Paraffinici PR5~~ - Benzene di spunta

Par 5.8.2 pag 30 (PIC)

I reparti ST20, ST40 e ~~PR5~~ sono alimentati a gas miscelato.

Par 5.14 pag 38 (PIC)

In caso di tenore di Solventi Organici Aromatici, (BTEX e cumene) superiore a 200 ppb, la fognatura acida è deviata all'impianto biologico.

I primi due collettori raccolgono le acque di raffreddamento provenienti dalla parte ovest dello stabilimento inoltre raccolgono le acque di raffreddamento e meteoriche provenienti dall'impianto di produzione gas tecnici della società SOL S.p.A e dalle centrali termoelettriche ~~B4, B5 e B6~~, di proprietà EniPower Mantova.

La fognatura oleosa raccoglie:....., le acque di falda da opere di emungimento,..

Tabella 19 rifiuti pag 54 (PIC)

Con lettera prot. Dir 109/2010 del 14/05/2010 è stato comunicato che:

La capacità di stoccaggio complessiva dell'area 6 è di circa 50 m3.

Il rifiuto con codice CER160306 non è assimilabile agli urbani. E' nostra intenzione mantenere tale codice per smaltire, ad esempio, i reagenti non pericolosi scaduti, stoccandolo nell'area 1.

Par 5.16.2 pag 55 (PIC)

Gli *Altobollenti* vengono spediti all'esterno dello stabilimento per trattamenti e recupero ~~energetico in Germania, Francia, Svizzera~~. La quantità a recupero è andata progressivamente aumentando.

Par 5.19 pag 58 (PIC)



Le segnalazioni di fastidi da odori che vi sono state in passato sono limitate a 2-3/anno, tutte le verifiche condotte hanno dimostrato come la sorgente di tali odori non fosse lo stabilimento.

Tabella 20 pag 61 (PIC)

(3) I prodotti della linea ST18 e ST16 sono alternativi pertanto la massima capacità produttiva è pari alla maggiore fra le capacità produttive dei vari prodotti.

Da aggiungere alla tabella 26 di pag 69 e nella tabella di pag 112 (PIC)

Punto di emissione	Fase
E3000	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3001	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3002	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3003	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3004	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3005	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E2023	Centro Ricerche: cappe di laboratorio

Tabella 29 pag 79 (PIC) e Tabella a pag 12 de PMC

Diametri dei seguenti camini:

E666 2730 mm, **E221** 700 mm, **E275** 200 mm

Par 7 pag 89, par 9 pag 96 (PIC)

....è dovuta al fatto che non è permessa la termovalorizzazione degli oligomeri (liquidi ad alto PCI CER 070204*) ~~residui altobollenti stirolici e fenolici~~ i quali sono pertanto smaltiti come rifiuto e non inviati a recupero termico.



Par 7.3.3 pag 91 (PIC)

I forni B1002 e B2101 (ora BY4101 A e BY4101B) corrispondono alla E563 e non alla E663

Par 10.2.1 Pag 97 (PIC)

³⁾ I prodotti della linea ST18 e ST16 sono alternativi pertanto la massima capacità produttiva è pari alla maggiore fra le capacità produttive dei vari prodotti.

Par 10.4 Pag 109 (PIC) e a pag 15 del PMC

Il tenore di ossigeno di riferimento è da intendersi tal quale per tutti i punti di emissione eccetto per i punti E666, E1101, E1103 E563, E602 per i quali è al 3%....

Par 10.9 pag 119 (PIC)

42) In alternativa a quanto sopra prescritto, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare un piano complessivo di riqualificazione dell'impianto SG30 secondo quanto previsto nei Bref di settore, che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transitori per anno e la fattibilità del recupero termico degli ~~dei residui dell'impianto~~ polimeri (altobollenti stirolici e fenolici) attualmente inviati a recupero di materia o a termovalorizzazione presso impianti terzi.

Par 4. Monitoraggio dei rifiuti pag 36 (PIC)

...il gestore deve verificare.. la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuti nei depositi ~~temporanei~~-preliminari...

HP



polimeri europa

Stabilimento di Mantova
 Via G. Tallorico, 14
 46100 Mantova - Italia
 Tel. centralino + 39 03763051
 stabilimento.mantova@polimerieuropa.com

Direzione e Uffici Amministrativi
 Piazza Bodino, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
 Tel. centralino: +39 02 5201
 www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Spett. Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le
 Valutazioni Ambientali - Div. IV - Rischio rilevante e
 autorizzazione integrata ambientale- Via Colombo 44 -
 00144 ROMA
 DVA-Div4RI@minambiente.it

Presidente della Regione Lombardia
 Via Fabio Filzi, 22
 20124 Milano
 canilo_marocchi@regione.lombardia.it
 franco_picco@regione.lombardia.it
 presidenza@pec.regione.lombardia.it

Presidente della Provincia di Mantova
 Via Principe Amedeo, 30-32
 46100 Mantova
 presidenza@provincia.mantova.it

Sindaco di Mantova
 Via Roma, 39
 46100 Mantova
 segreteria.sindaco@dominio.comune.mantova.it

Ministero dell'interno
 Ufficio di Gabinetto
 Piazza del Viminale
 00184 Roma
 Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della
 difesa civile
 prev_rischiindustria@vigilfuoco.it
 dc_prevenzionest@vigilfuoco.it

Ministero della Salute
 Ufficio di Gabinetto- Settore Salute
 Via Veneto 56
 00187 Roma
 Direzione Generale Prevenzione e salute
 liasala@sanita.it
 m.dionisio@sanita.it
 giovanni.marsili@iss.it
 gaetano.settimo@iss.it

polimeri europa spa
 Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Bodino, 1 - 20097
 Sede reale sociale: Interamento via Sallustiana, 1 - 00100 Roma
 Codice Fiscale e di registro Impresa di Milano: 03623009611
 Part. IVA IT 01766890748
 P. E. A. Milano n. 1351279
 Società soggetta al Patto di Azionari
 o all'Amministrazione di amministrazione
 Società con Sede in Italia



WP



Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
00187 Roma
Direzione Generale Per la politica Industriale e la
Competitività
ggpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
C/O ISPRA
Via curtatone 3
00185 Roma
nicola.dario@apat.it
roberta.nigro@ispraambiente.it

ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
massimo.bozzo@apat.it

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche
minamb.tai@mlink.it

Mantova, 28 marzo 2011

Prot. DIR/n. 91/2011

**Oggetto: Polimeri Europa S.p.A. -Stabilimento di Mantova-Istruttoria per il rilascio
dell'AIA - Parere istruttorio conclusivo (CIPPC-00-2011-0000273 del
17/02/2011)**

Con riferimento alla convocazione della CS ai sensi dell'articolo 5, comma 10, del D.lgs. 59/2005, di cui alla Vs. nota del 9 marzo 2011 (prot. DVA-2011-0005776), in allegato, Vi trasmettiamo le osservazioni del gestore al Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmessoci in formato elettronico in data 04 marzo 2011.

Al fine di poter illustrare a tutti i partecipanti della Conferenza di servizi le predette osservazioni, già anticipate al Gruppo istruttore della Commissione IPPC il 10 marzo u.s., chiediamo all'Autorità competente di poter essere ascoltati in tale sede.

Cordiali saluti.

All: c.s.

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA

Il Direttore
Vito Casadio





eni

polimeri europa

*Osservazioni al Parere Istruttore Conclusivo e al
PMC*

*(Rif. Prot. DVA - 2011 - 0005336 del
04/03/2011)*

Stabilimento di Mantova



Emissione	Fase (Sistema di abbattimento)	Portata (Nm ³ /h)		Parametri	Prestazione alla CP (mg/Nm ³)	BRef (mg/Nm ³)	Limiti Autorizzati (mg/Nm ³)	Limiti di legge DLgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limiti Prescritti (mg/Nm ³)
		CP							
E90	Fase 2 - PR7 (doppia condensazione in pressione ed adsorbimento su carboni attivi)	50.000		Benzene	5		5	5	150 (espresso come C) <u>Inoltre</u> 5 per il benzene e 20 per la somma di benzene, aldeide formica e acetica
				Aldeide formica	20		20		
				Aldeide acetica					
				Aldeide propionica					
				Metanolo					
				Butanolo					
				Metil isobutilchetone					
				Cumene					
				Propanolo					
				Metil etil chetone					
E2000	Fase 3 - ST17 Sfilii impianti Polimeri (ossidatore termico U6)	12.000		Metil propil chetone	250			300	10
				Etanolo	600			600	
				Acetone					
				VOC (come C)	20	<1-20	20		
				NOx	350	150-200	350		
E221	Centro Ricerche - Cappe di laboratorio (adsorbimento su carboni attivi)	23.000		Acrolitrile	1		5	5	2 (espresso come C) <u>Inoltre</u> 0,1 per la
				Acrolitrile	0,1		0,1	5	
				Metilistirene	20		20	20	



E275	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Etilbenzene+stirene	150		150	150	sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Toluene	300		300	300	
			Acetone	600		600	600	
			Acilonitrile + Benzene +1,3 butadiene	5		5	5	20 (espresso come C)
			Stirene	150		150	150	Inoltre
			Toluene	300		300	300	1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Polveri	150		150	150	
E2002	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Acilonitrile + Benzene +1,3 butadiene	5		5	5	20 (espresso come C)
			Metilstirene	20		20	20	Inoltre
			Stirene + cicloesanone+ etilbenzene	150		150	150	1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Toluene	300		300	300	
			Acetone+pentano			600	600	
E2022	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota, nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	COT					10
			Sommatoria sostanze Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06				5	1
			NOx	350				



E90: limite su COT 150 mg/Nm³ (pag. 99)

Osservazioni del gestore

L'emissione è generata dal trattamento su carboni attivi degli sfiati della sezione di ossidazione del Cumene del PR7.

Il sistema di trattamento usato è riconosciuto dalla stessa Commissione essere in linea con le BAT definite a livello europeo per i processi industriali (Bref Large Volume Organic Chemical Industry, ed. febbraio 2003).

La prescrizione sul controllo in continuo dell'emissione secondo la UNI 14181 sembra sproporzionatamente onerosa ed eccessiva rispetto alle buone pratiche impiegate e quindi al basso impatto ambientale residuo.

Al di là dei costi di installazione, l'applicazione della UNI 14181 richiederebbe una verifica di linearità annuale e costosi interventi biennali. La verifica di linearità sarebbe eseguibile o con una fermata annuale, incompatibile coi programmi produttivi, o con l'esclusione degli strumenti e sostituzione con altri analoghi.

Inoltre la speciazione delle singole sostanze presenti richiede l'utilizzo di un gas cromatografia, tecnologia per la quale non risulta a oggi possibile l'applicazione della norma UNI 14181.

Proposta del gestore

Il limite proposto di 150 mg/Nm³ di COT totale per le classi di inquinanti elencate nella tabella è rispettato.

Occorre tenere conto che l'effluente trattato contiene anche metano in concentrazione variabile da 100 a 400 mg/Nm³ ed etano in concentrazione di poco inferiore a 100 mg/Nm³. Il potenziamento dell'attuale sistema di trattamento non porterebbe ad una ulteriore riduzione di questi composti.

L'uso di uno strumento FID per il monitoraggio dell'emissione, anche provvisto di sistema di adsorbimento del metano, fornirebbe una misura di COT comprensiva del contributo dell'etano.

Si propone quindi di calcolare il limite da voi proposto non espresso come C ma come somma degli inquinanti monitorati singolarmente con gas cromatografia, che corrisponde a 250 mg/Nm³, aggiungendo il limite di 150 mg/Nm³ per le sostanze della tabella D classe III.

Il gestore propone di utilizzare, per il controllo dell'emissione, un gas cromatografo in linea. La strumentazione sarà gestita secondo le norme di buona tecnica, prevedendo un piano di manutenzione e taratura e convalidata da laboratori accreditati secondo ISO 17025 per assicurare la qualità dei dati.

In caso di indisponibilità della strumentazione da campo si propone di eseguire un calcolo della emissione in base ad una correlazione col carico dell'impianto e non le 9 analisi al giorno richieste nel PIC.

L'installazione di tale strumentazione richiede 18 mesi, compatibili con i tempi tecnici per effettuare tutte le fasi necessarie per la progettazione, approvvigionamento e l'installazione.



Quanto ai controlli richiesti con frequenza settimanale, in attesa dell'installazione della strumentazione in linea, si propone di utilizzare il gas cromatografo già esistente, adeguandolo per gli ulteriori parametri richiesti (aldeide formica e acetica), e effettuare campionamenti manuali e analisi di laboratorio con frequenza mensile per tutti i parametri.

E2000 limite su NOx 150 mg/Nm³ (pag. 103)

Osservazioni del gestore

L'emissione è generata da U6, l'ossidatore termico degli impianti polimeri che tratta gli sfiati provenienti dagli impianti di polimerizzazione dello stirene, che contengono acrilonitrile usato come copolimero negli impianti ST16, ST17 e ST18.

L'ossidazione termica dell'acrilonitrile porta fatalmente alla formazione di NOx, che si somma all'NOx termico generato dall'ossidazione dell'azoto dell'aria di combustione.

Proposta del gestore

Incrementare il valore di 150 mg/Nm³ relativo all'NOx termico fino a 200 mg/Nm³ per tener conto degli NOx derivanti dall'ossidazione dell'acrilonitrile (tale approccio è in linea con il D.lgs 152 che, non fissa dei limiti sugli NOx qualora il combustibile usato è un gas di processo contenete composti dell'azoto - paragrafo 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V).

Emissioni Centro Ricerca (E221, E275 e E2002): pagg. 106 - 107 del Parere, tabella a pag 21 del PMC

Osservazioni del gestore

Gli attuali sistemi di trattamento a carboni attivi sono in linea con le Bref.

Il controllo delle singole sostanze effettuato sino ad oggi mostra un rispetto dei limiti del Dlgs 152, con valori inferiori di almeno un ordine di grandezza rispetto al limite. Infatti il loro apporto in termini di massa è poco significativo. Le attività di ricerca non sono ad alto impatto per i quantitativi e la provenienza delle emissioni (ricambi d'aria , cappe e impianto pilota).

Si ribadisce che le prestazioni delle emissioni non sono rapportabili ad una definita capacità produttiva ed i parametri possono essere variabili in ragione della natura transitoria delle attività di ricerca, organizzata a campagne, ed è indispensabile essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo (Decreto n°5312 del 11/12/1997).

Proposta del gestore

E221

Ad oggi sono stati effettuati i controlli sulle singole sostanze come da precedente autorizzazione, questi valori non possono essere correlati con il parametro COT. Inoltre il limite proposto non è confrontabile con l'attuale sistema di trattamento.



Le misure fatte recentemente mostrano un COT superiore al limite proposto di 2 mg/Nm^3 , si propone quindi come limite 5 mg/Nm^3 di COT.

E275, E2002 e emissioni CER sotto la soglia di rilevanza

Per tutte le emissioni del centro ricerche si chiede di essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo. Nelle tabelle a pag 66, 71 e 74 del PIC, a pag 21 del PMC sono indicate anche le singole sostanze, è opportuno uniformare tutte le tabelle indicando le classi.

Nuova emissione CER: E2022 (pag. 107)

Il limite prescritto per la sommatoria delle sostanze a Tabella A1, parte II, All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06, non è garantito dal produttore dell'ossidatore catalitico, e non è possibile confrontare il nuovo sistema di trattamento con quelli già esistenti in stabilimento.

Sarà comunque rispettato il limite di 5 mg/Nm^3 , posizionato in prossimità del livello inferiore del range ($1-20 \text{ mg/Nm}^3$) previsto dai succitati BRef per le sostanze "altamente pericolose".

Proposta del gestore

- Mantenere il valore fornito dal produttore e controllare l'emissione per almeno un anno per valutare le reali prestazioni del nuovo ossidatore.

Di seguito lo stralcio della tabella con in rosso le nostre proposte.



Emissione	Fase (Sistema di abbattimento)	Portata (Nm ³ /h)	Parametri	Prestazione alla CP (mg/Nm ³)	BRef (mg/Nm ³)	Limiti Autorizzati (mg/Nm ³)	Limiti di legge DLgs 152/06 (mg/Nm ³)	Limiti Prescritti (mg/Nm ³)
E90	Fase 2 - PR7 (doppia condensazione in pressione ed adsorbimento su carboni attivi)	50.000	Benzene	5		5	5	250 mg/Nmc come tal quale o 150 mg/Nmc come C(escluso etano e metano) <u>(Inoltre</u> 5 per il benzene e 20 per la somma di benzene, aldeide formica e acetica, 150 per la somma di aldeide propionica, metanolo, butanolo, metilisobutilchetone, cumene
			Aldeide formica	20			20	
			Aldeide acetica					
			Aldeide propionica	150			150	
			Metanolo					
			Butanolo					
			Metil isobutilchetone	250			300	
			Cumene					
			Propanolo					
			Metil etil chetone	600			600	
			Metil propil chetone					
			Etanolo	20	<1-20	20	10	
			Acetone					
VOC (come C)	12.000	350	350	200				
NOx								
Acilonitrile	1		5	1				
E2000	Fase 3 - ST17 Sitiati impianti Polimeri (ossidatore termico U6)	23.000	Tabella A1 classe III	0,1		0,1	0,1	
			Tabella D classe II	20		20	5 (espresso come C)	
			Tabella D classe III	150		150		

40/82



E275	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Tabella D classe IV	300		300	300	20 (espresso come C) <u>Inoltre</u> 1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Tabella D classe V	600		600	600	
			Tabella A1 classe III	5		5	5	
			Tabella D classe II	20		20	150	
			Tabella D classe III	150		150	300	
			Tabella D classe IV	300		300		
			Tabella D classe V	600		600		
E2002	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Polveri	150		150	150	20 (espresso come C) <u>Inoltre</u> 1 per la sommatoria delle sostanze della Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Tabella A1 classe III	5		5	5	
			Tabella D classe II	5		5	5	
			Tabella D classe II	20		20	20	
			Tabella D classe III	150		150	150	
			Tabella D classe IV	300		300	300	
			Tabella D classe V	600		600	600	
E2022	Centro Ricerche – Sfiati impianto pilota_ nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	COT				10	
			Sommatoria sostanze Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06			5	5	
			NOx	350				

WP

41/8.2



E666 : monitoraggio in continuo secondo la UNI14181 (pag. 109 punto 6)

Si prescrive l'adozione entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA di sistemi di misurazione in continuo per il parametro NOx ... I metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi di misura automatici sono effettuati conformemente alla norma UNI EN 14181.

Osservazioni del gestore

L'emissione E666 è associata ai forni di processo dell'impianto ST20 (B101, B201, B2201), i tre forni sono dotati di bruciatori del tipo LBN che permettono una riduzione di NOx a valori < 150 mg/Nm³, valore molto al di sotto del limite del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. per impianti simili. Il valore di 150 mg/Nm³ è raggiungibile se si riduce il preriscaldamento dell'aria comburente, quindi già pagando un prezzo in termini di disefficienza energetica e conseguenti maggiori costi.

Come già fatto presente per la l'emissione E90 tale prescrizione sembra sproporzionatamente onerosa ed eccessiva rispetto alle buone pratiche impiegate e quindi al basso impatto ambientale residuo.

Proposta del gestore

Il gestore propone di utilizzare, per il controllo dell'emissione, della strumentazione da campo in grado di fornire con frequenza ravvicinata (1-2 campionamento a turno) i quantitativi emessi. La strumentazione sarà gestita secondo le norme di buona tecnica, prevedendo un piano di manutenzione e taratura e convalidata da laboratori accreditati secondo ISO 17025 per assicurare la qualità dei dati.

In caso di indisponibilità della strumentazione da campo si propone di eseguire un calcolo della emissione in base ad una correlazione col carico dell'impianto e non le 9 analisi al giorno richieste nel PIC.

L'installazione di tale strumentazione richiede 18 mesi, compatibili con i tempi tecnici per effettuare tutte le fasi necessarie per la progettazione, approvvigionamento e l'installazione.

Quanto ai controlli richiesti con frequenza settimanali in attesa dell'installazione di tali strumenti si propone di usare la correlazione con il carico dell'impianto verificando mensilmente con campionamenti manuali e analisi di laboratorio.

Emissione E364 (pag. 109 punto 9)

Osservazioni del gestore

Per l'emissione generata dal forno inceneritore sono stati proposti per i parametri NOx e CO dei limiti diversi dal Dlgs 133, questo comporta una conseguente modifica degli intervalli di confidenza rispetto a quelli indicati nell'allegato 1 del Dlgs 133.

Proposta del gestore

Il Gestore chiede il ricalcolo degli intervalli in coerenza con i limiti imposti.



10.4 Emissioni in atmosfera-Torce (pag 114 punto 15)

.....ogni torcia deve essere dotata di misuratore di flusso e di analizzatore automatico del gas in ingresso secondo le modalità descritte nel PMC.

Osservazioni del gestore

L'uso discontinuo delle torce rende problematica l'affidabilità della misura in linea sulla rete torce, in quanto non può essere garantita la funzionalità e la corretta taratura degli strumenti al momento dell'utilizzo.

Si chiede di poter valutare la composizione degli idrocarburi scaricati in torcia, anche in termini di contenuto di carbonio, in base alle condizioni di esercizio al momento dell'invio dei flussi in torcia ed alle caratteristiche dei fluidi presenti nelle apparecchiature da cui si originano gli scarichi.

Proposta del gestore

....ogni torcia deve essere dotata di misuratore di flusso. La qualità degli idrocarburi, anche in termini di contenuto di carbonio, deve essere valutata in funzione del bilancio di massa dell'evento che ha causato lo scarico.

Sono necessari degli adeguamenti tecnici per rispettare quanto richiesto, i cui tempi di realizzazione sono stimati in 18 mesi.

10.5 Acqua (pag 115)

Per poter inviare lo scarico acido a valle dell'impianto biologico e non nel collettore della fognatura di strada "E", a valle del punto R3 è necessario realizzare il collegamento non ancora presente. I tempi di realizzazione necessari sono circa 18 mesi.

L'attuale autorizzazione agli scarichi idrici, Determinazione n°1259 della Provincia di Mantova, prevede l'utilizzo delle colonne di strippaggio C10 e C10A in caso di indisponibilità dell'impianto biologico per manutenzione o fuori servizio, scaricando il flusso risultante direttamente al punto 1. Questo trattamento alternativo garantisce il rispetto dei limiti autorizzati sugli scarichi.

Il gestore chiede che sia confermata l'autorizzazione anche per questo assetto alternativo e si impegna a comunicare e motivare ogni cambio di assetto.

10.8 odori (pag 119)

Entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare la mappatura di tutte le fonti di emissione odorigena. Il numero dei punti significativi da sottoporre a monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dovrà essere concordato con l'Ente di Controllo (sulla base degli esiti della mappatura in termini di distribuzione spaziale e del numero dei punti individuati). Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nel PMC.

A completamento della campagna di monitoraggio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente una relazione tecnica sugli esiti delle attività effettuate che evidenzia, tra l'altro, eventuali elementi di criticità riconducibili ad emissioni



odorigene dello stabilimento e che contenga una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi.

Il Gestore è comunque tenuto ad effettuare campagne di monitoraggio periodiche con le modalità indicate nel PMC.

Osservazioni del gestore

Benchè nello stabilimento vengano utilizzati anche prodotti chimici volatili e/o con soglia olfattiva bassa, tutte le verifiche condotte a seguito di segnalazioni esterne di presenza di odori, hanno dimostrato come la sorgente di tali odori non fosse lo stabilimento.

Ciò a conferma dell'efficacia dei controlli in essere sulle potenziali sorgenti (monitoraggio periodico emissioni puntuali e applicazione sistematica della tecnica LDAR - Leak Detection And Repair).

Proposta del gestore

Proseguire nelle prassi attualmente in essere per il controllo delle emissioni (puntuali e fuggitive). L'applicazione di quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo consentirà di valutare periodicamente la conferma dell'efficacia delle misure di contenimento adottate.

10.9 Altre prescrizioni pag 119

Riduzioni prelievo acque

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (.....) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).

Osservazioni del gestore

Il decreto 4135 prescrive: *"un progetto di riconversione dell'impianto di trattamento delle acque per il circuito di refrigerazione che preveda la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale"*, la riduzione completa riguarda solamente per il raffreddamento e non per altri usi (sanitario e di processo).

Proposta del gestore

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (....) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde per il circuito di raffreddamento tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).



Forno inceneritore (pag. 119 punti 41 - 42)

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare un progetto di adeguamento dell'impianto SG 30 (inceneritore) alle MTD di settore, relativamente alla produzione di rifiuti e recupero termico, che dovrà essere attuato entro i successivi 24 mesi.

In alternativa a quanto sopra prescritto, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare un piano complessivo di riqualificazione dell'impianto SG30 secondo quanto previsto nei Bref di settore, che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transitori per anno e la fattibilità del recupero termico dei residui dell'impianto polimeri (altobollenti stirolici e fenolici) attualmente inviati a recupero di materia o a termovalorizzazione presso impianti terzi.

Osservazioni del gestore

Il forno attualmente esistente rispetta i requisiti del Dlgs 133/05 ed è autorizzato per trattare 700 kg/h di rifiuti liquidi, il revamping per adeguamento alle MTD e recupero termico comporterebbero investimenti non economicamente sostenibili. Inoltre stante la potenzialità del forno il recupero termico sarebbe insignificante in rapporto ai possibili utilizzi in sito del calore recuperato.

Il forno inceneritore tratta principalmente quei rifiuti che richiedono particolari accorgimenti durante le fasi di trasporto.

In particolare gli oligomeri, scarti della produzione polimeri, devono essere trattati in tempi brevi in quanto durante il trasporto possono ulteriormente polimerizzare rendendo difficoltoso il loro travaso e il successivo trattamento. La disponibilità di un piccolo inceneritore nel sito è quindi da considerarsi parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento.

Proposta del gestore

Mantenere l'attuale assetto ed autorizzazione del forno, definendo il numero massimo di fermate programmate e/o giorni di marcia per rispettare le prestazioni previste dal Bref.

10.10 Malfunzionamenti pag 119 punto 43

In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo

Osservazioni del gestore

Si descrivono brevemente gli attuali sistemi adattati per fronteggiare i malfunzionamenti, che riteniamo sufficienti per impedire rilasci ambientali in caso di malfunzionamento.

Per le emissioni in atmosfera ci sono i sistemi di riserva (fusti a carboni attivi) ed i blow down. Per le acque ci sono i sistemi di trattamento localizzati (colonne) e la vasca di emergenza a salvaguardia dell'impianto biologico. La vasca sarà sostituita dal serbatoio DA458.

Proposta del gestore



In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza dei sistemi di trattamento, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

OSSERVAZIONI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1.1 Consumo/utilizzo di materie prime ed ausiliarie (pag. 5)

Il Gestore pone il problema della protezione del proprio know how industriale. Il grado di dettaglio richiesto sui consumi di materie prime e ausiliarie per linea di produzione permetterebbe di risalire facilmente alle ricette di produzione, coperte da brevetto.

A tal fine propone di fornire i consumi delle materie ausiliarie accorpandole per funzione nel processo e quantificandone l'utilizzo per linea di produzione, così come già presentato in fase di istruttoria.

1.2 Consumo di combustibili (pag. 10)

Deve essere registrato il consumo dei combustibili, come precisato nella seguente tabella.

Consumo di combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Oggetto della misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Gas naturale	Tutte le fasi	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Plant Gas(*)	Fase 1	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file

(*) Il Plant gas è un combustibile ricco in idrogeno autoprodotta all'interno dello stabilimento (Fase 1)

Osservazioni del gestore

In ottemperanza della Deliberazione 14 Disposizioni di attuazione della decisione della Commissione Europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del consiglio, è stato modificato il Piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂, approvato dall'Autorità Competente il 22/12/2009 (per aggiornamento il 04/03/2011). Il consumo di combustibile rappresenta uno dei dati monitorati per la contabilizzazione delle emissioni di CO₂.

Sono stati individuati due flussi di combustibili: il gas naturale e il gas miscelato (combustibile gassoso costituito da gas metano e plant gas, gas ricco di Idrogeno autoprodotta). Il gas miscelato alimenta i forni di ST20 e ST40, mentre il gas naturale alimenta tutte le altre fonti presenti (impianti Polimeri e fenolo) e i piloti dei forni di ST20 e ST40.



Per ogni flusso vengono usati degli strumenti in continuo che effettuano la lettura della portata.

Proposta del gestore

Si chiede di utilizzare lo stesso criterio del piano di monitoraggio delle Emission Trading, fornendo su base giornaliera i consumi di

- gas miscelato per la Fase 1 (ST20 e ST40)
- gas naturale, distinto per fase 5 (forno inceneritore), centro ricerche, torce, e la somma di Fase 2 (produzione chimica di base), fase 3 (produzione di polimeri) e dei piloti dei forni di ST20 e ST40.

1.4 Produzione e consumi energetici (pag. 11)

Deve essere registrato il consumo e la produzione di energia, come precisato nella seguente tabella, specificando per singola fase.

Consumi energetici

Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Energia elettrica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica prodotta	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file

Proposta del gestore

Si chiede di usare le unità di misura della tabella di seguito, già disponibili nell'applicativo BUS, che elabora il bilancio di stabilimento.

Descrizione	Oggetto della misura
Energia elettrica consumata	MWh
Energia termica consumata	Tev
Energia termica prodotta	toce

Punti da chiarire nel Piano di monitoraggio e controllo

5 Monitoraggio dei livelli sonori

Il piano di Monitoraggio riporta una cadenza diversa rispetto al Parere Istruttore Conclusivo (da 4 anni del PIC a 2 anni del PMC), si chiede di chiarire con quale frequenza effettuare la valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.

8 Attività di QA/QC (pag.39 e 41)

Per l'uso di laboratori interni si chiede di adottare un sistema di gestione della qualità secondo la ISO9001, successivamente al punto 8.2 si prescrive di effettuare campionamento e analisi tramite laboratori accreditati secondo la ISO 17025, non risulta chiaro quale è la condizione per usare laboratori interni.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i.

**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

Verbale di Riunione

Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore

IMPIANTO	POLIMERI EUROPA S.p.A.
LOCALITÀ	MANTOVA
GESTORE IMPIANTO	Vito Casadio
RAPPRESENTANTE LEGALE	Vito Casadio
REFERENTE IPPC	Domenico Iaconetta
DATA DI RIUNIONE	23 marzo 2011
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	14:30
SUPPORTO ISPRA	Eugenia Bartolucci (presente)
	Roberto Borghesi (assente)
	Nicoletta Calace (presente)
	Rossella Sinisi (presente)
SUPPORTO ARPA LOMBARDIA	Franco Olivieri (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marcello Iocca - Referente GI (presente)
	Rocco Simone (presente)
	Marco Mazzoni (assente)
	Antonio Voza (assente)
	Gianluca Cusano – Regione Lombardia (presente)
	Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova (assente)
	Umberto Maffezzoli – Comune di Mantova (presente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Michele Manzelli
RAPPRESENTANTI DEL GESTORE	Vito Casadio Domenico Iaconetta Antonina Lutri Mara Di Giammartino Valerio Raiani
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2009-0000682 del 27-03-2009 CIPPC-00_2009-0002548 del 03-12-2009 (Lettera Integrazione GI: nomina dott. Marco Mazzoni)
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI-G	CIPPC-00_2011-0000407 del 14-03-2011

Il giorno 23 marzo 2011, alle ore 14:35, presso la sede dell'ISPRA, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "POLIMERI EUROPA S.p.A." impianto chimico di Mantova, per incontrare il Gestore, con il seguente ordine del giorno:

- ore 14:30 Apertura dei Lavori: discussione in ordine alle osservazioni del Gestore sul Parere Istruttorio Conclusivo
- ore 15:30 Lettura e approvazione del verbale con il Gestore



49/82
WD

- ore 15:45 Apertura sessione riservata al solo GI
- ore 17:30 Lettura ed approvazione del verbale. Chiusura dei Lavori.

Il dott. Mazzone ha comunicato, per le vie brevi, l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna.

In dichiarata rappresentanza dell'ARPA Lombardia, in sostituzione dell'ing. Franco Olivieri, partecipa alla riunione la dott.ssa Emma Porro.

Il dott. Iocca, salutati e ringraziati per la partecipazione i presenti, illustra le finalità dell'audizione ovvero procedere alla disamina delle osservazioni del Gestore in merito al Parere Istruttorio Conclusivo - acquisite agli atti istruttori con N° di Prot. CIPPC-00_2011-0000405 del 14-03-2011 - in vista della Conferenza di Servizi decisoria convocata dal MATTM il 30 marzo p.v.. Le osservazioni, per memoria, sono allegate al presente verbale (Allegato n.1).

Il dott. Iocca lascia quindi la parola al Gestore che procede illustrando ai presenti, in maniera puntuale, le osservazioni di cui sopra.

Il Gestore, consegna *brevi manu* una nota, in formato cartaceo, che è acquisita agli atti istruttori ed allegata al presente verbale (Allegato n.2). La nota è consegnata a integrazione delle osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo, inviate con lettera Prot. DIR 79/2011 del 10/03/2011 (N° di Prot. CIPPC-00_2011-0000405 del 14-03-2011).

I presenti chiedono alcuni chiarimenti specificativi della documentazione illustrata che il Gestore fornisce in maniera esauriente.

Il dott. Iocca, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 16:05 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Ilva Casar
Antonina...
Costa
A. Zecchi
Med. ...
Papini
...
...
...

50/82
UP

del 14/03/2011
polimeri europa



Stabilimento di Mantova
Via G. Telliercio, 14
46100 Mantova - Italia
Tel. centralino + 39 03763051
stabilimento.mantova@polimerieuropa.com
Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - Info@polimerieuropa.com

Spett. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE PER LA VALUTAZIONI AMBIENTALI**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma RM
Tramite PEC: aia@pec.minambiente.it

RACCOMANDATA R/R

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE- COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IPPC
Presso ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Mantova, 10 marzo 2011
Prot. DIR/n. 79/2011

Oggetto: Polimeri Europa S.p.A. -Stabilimento di Mantova
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale: Invio osservazioni al
Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo

Con riferimento alla Convocazione Conferenza di Servizi nota DVA-2011-0005776 del 09/03/2011 si trasmettono:

- o le osservazioni del gestore in merito al Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo, pervenuto a mezzo posta elettronica il 04/03/2011;
- o alcune precisazioni sul testo relative a piccoli refusi riscontrati.

In considerazione degli argomenti in discussione, si ritiene utile un approfondimento delle osservazioni presentate, in un incontro preparatorio alla CdS con il Gruppo istruttore.

A disposizione per chiarimenti

Cordiali saluti.

All: c.s.

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
Vito Cressio

polimeri europa spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 0362330082:
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico





polimeri europa

Allegato 1

Nota del Gestore

*Osservazioni Parere Istruttore Conclusivo e del
PMC*

**Polimeri Europa
Stabilimento di Mantova**



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Di seguito sono riportati le osservazioni al parere Istruttorio conclusivo e al Piano di monitoraggio e controllo. Per ogni punto è stato indicato il paragrafo di riferimento con lo stralcio del parere, le osservazioni e la proposta del gestore.

I tempi richiesti per attuare quanto prescritto sono fissati a 12 mesi, in particolare per i punti 6 del 10.4 (pag 109), punti 27 del 10.5 (pag 116), le tempistiche richieste non sono sufficienti per effettuare tutte le fasi necessarie per la progettazione, approvvigionamento e l'installazioni. Presenteremo la nostra migliore stima, con relativa giustificazione, dei tempi necessari per ciascuna iniziativa in sede di Conferenza dei Servizi.

10.4 Emissioni in atmosfera

Limiti sulle emissioni significative al di sopra della soglia di rilevanza (tabella pag 99).

Di seguito lo stralcio della tabella con le emissioni che presentano criticità e le nostre osservazioni.

polimeri europa

Stabilimento di Marbone

		5	5	5	5	5
E90	Benzene					
	Aldeide formica					
	Aldeide acetica	20			20	
	Aldeide propionica					
	Metanolo					
	Butanolo					
	Metil isobutichetone	150			150	150 (espresso come C) Inoltre 5 per il benzene e 20 per la somma di benzene, aldeide formica e acetica
	Cumene					
	Propanolo					
	Metil etil chetone					
	Metil propil chetone	250			300	
	Etandolo					
	Acetone	600			600	
	VOC (come C)	20	<1-20	20		10
NOx	350	150-200	350		150	
Acetonitrile	1		5	5	1	
Acetonitrile	0,1		0,1	5	2 (espresso come C) Inoltre 0,1 per la	
Metilstirene	20		20	20		
E2000	Fase 2 - PR7 (doppia condensazione in pressione ed assorbimento su carboni attivi)	50.000				
E2000	Fase 3 - ST17 Stadi impianti Polimeri (ossidatore termico U6)	12.000				
E221	Centro Ricerche - Cappe di laboratorio (assorbimento su carboni attivi)	23.000				

57/82
W

polimeri europa

Club Mercato di Mantova

E275	Centro Ricerche - Sfiati Impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Etilbenzene+stirene	150	150	150	sommaria della scatena della Tabella A1, parte B allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Toluene	300	300	300	
			Acetone	600	600	600	
E2002	Centro Ricerche - Sfiati Impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Acritinile + Benzene +1,3 butadiene	5	5	5	20 (espresso come C) Inoltre 1 per la sommaria della scatena della Tabella A1, parte B allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Stirene	150	150	150	
			Toluene	300	300	300	
			Polveri	150	150	150	
			Acritinile + Benzene +1,3 butadiene	5	5	5	
E2022	Centro Ricerche - Sfiati Impianto pilota, nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	Metilstirene	20	20	20	20 (espresso come C) Inoltre 1 per la sommaria della scatena della Tabella A1, parte B allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06
			Stirene + cicloesano+ etilbenzene	150	150	150	
			Toluene	300	300	300	
			Acetone+pentano		600	600	
			COT			10	
E2022	Centro Ricerche - Sfiati Impianto pilota, nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	Sommaria scatena Tabella A1, parte B allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06			5	1
			NOx			350	

**polimeri europa**

Stabilimento di Mantova

E90: limite su COT 150 mg/Nm³ (pag. 99)**Osservazioni del gestore**

L'emissione è generata dal trattamento su carboni attivi degli sfiati della sezione di ossidazione del Cumene del PR7.

Il sistema di trattamento usato è riconosciuto dalla stessa Commissione essere in linea con le BAT definite a livello europeo per i processi industriali (Bref Large Volume Organic Chemical Industry, ed. febbraio 2003).

Proposta del gestore

Il limite proposto di 150 mg/Nm³ di COT totale per le classi di inquinanti elencate nella tabella è rispettato.

Occorre tenere conto che l'effluente trattato contiene anche metano in concentrazione variabile da 100 a 400 mg/Nm³ ed etano in concentrazione di poco inferiore a 100 mg/Nm³. Il potenziamento dell'attuale sistema di trattamento non porterebbe ad una ulteriore riduzione di questi composti.

L'uso di uno strumento FID per il monitoraggio dell'emissione, anche provvisto di sistema di adsorbimento del metano, fornirebbe una misura di COT comprensiva del contributo dell'etano.

Si propone quindi di calcolare il limite da voi proposto non espresso come C ma come somma degli inquinanti monitorati singolarmente con gas cromatografia, che corrisponde a 250 mg/Nm³, aggiungendo il limite di 150 mg/Nm³ per le sostanze della tabella D classe III.

E2000 limite su NOx 150 mg/Nm³ (pag. 103)**Osservazioni del gestore**

L'emissione è generata da U6, l'ossidatore termico degli impianti polimeri che tratta gli sfiati provenienti dagli impianti di polimerizzazione dello stirene, che contengono acrilonitrile usato come copolimero negli impianti ST16, ST17 e ST18.

L'ossidazione termica dell'acrilonitrile porta fatalmente alla formazione di NOx, che si somma all'NOx termico generato dall'ossidazione dell'azoto dell'aria di combustione.

Proposta del gestore

Incrementare il valore di 150 mg/Nm³ relativo all'NOx termico fino a 200 mg/Nm³ per tener conto degli NOx derivanti dall'ossidazione dell'acrilonitrile (tale approccio è in linea con il D.lgs 152 che, non fissa dei limiti sugli NOx qualora il combustibile usato è un gas di processo contenente composti dell'azoto - paragrafo 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V).



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Emissioni Centro Ricerca (E221, E275 e E2002): pagg. 106 - 107 del Parere, tabella a pag 21 del PMC

Osservazioni del gestore

Gli attuali sistemi di trattamento a carboni attivi sono in linea con le Bref.

Il controllo delle singole sostanze effettuato sino ad oggi mostra un rispetto dei limiti del Dlgs 152, con valori inferiori di almeno un ordine di grandezza rispetto al limite. Infatti il loro apporto in termini di massa è poco significativo. Le attività di ricerca non sono ad alto impatto per i quantitativi e la provenienza delle emissioni (ricambi d'aria, cappe e impianto pilota).

Si ribadisce che le prestazioni delle emissioni non sono rapportabili ad una definita capacità produttiva ed i parametri possono essere variabili in ragione della natura transitoria delle attività di ricerca, organizzata a campagne, ed è indispensabile essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo (Decreto n°5312 del 11/12/1997).

Proposta del gestore

E221

Ad oggi sono stati effettuati i controlli sulle singole sostanze come da precedente autorizzazione, questi valori non possono essere correlati con il parametro COT. Inoltre il limite proposto non è confrontabile con l'attuale sistema di trattamento.

Le misure fatte recentemente mostrano un COT superiore al limite proposto di 2 mg/Nm³, si propone quindi come limite 5 mg/Nm³ di COT.

E275, E2002 e emissioni CER sotto la soglia di rilevanza

Per tutte le emissioni del centro ricerche si chiede di essere autorizzati per le classi di sostanze e non per singole sostanze, come da precedente atto autorizzativo. Nelle tabelle a pag 66, 71 e 74 del PIC, a pag 21 del PMC sono indicate anche le singole sostanze, è opportuno uniformare tutte le tabelle indicando le classi.

Nuova emissione CER: E2022 (pag. 107)

Il limite prescritto per la sommatoria delle sostanze a Tabella A1, parte II, All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06, non è garantito dal produttore dell'ossidatore catalitico, e non è possibile confrontare il nuovo sistema di trattamento con quelli già esistenti in stabilimento.

Sarà comunque rispettato il limite di 5 mg/Nm³, posizionato in prossimità del livello inferiore del range (1-20 mg/Nm³) previsto dai succitati BRef per le sostanze "altamente pericolose".

Proposta del gestore

Mantenere il valore fornito dal produttore e controllare l'emissione per almeno un anno per valutare le reali prestazioni del nuovo ossidatore.

Di seguito lo stralcio della tabella con in rosso le nostre proposte.

polimeri europa

Stabilimento di Mantova

E90	Fase 2 - PR7 (coppia condensazione in pressione ed adsorbimento su carboni attivi)	50.000	Benzene	5	5	5	250 mg/Nmc (inoltre 5 per il benzene
			Aldeide formica	20		20	20 per la somma di benzene, acido formico e acetico, 150 per la somma di aldeide propionica, metanolo, butanolo, metilacetone, cumene
			Aldeide acetica				
			Aldeide propionica				
			Metanolo				
			Butanolo				
			Metil isobutilchetone				
			Cumene				
			Propanolo				
			Metil etil chetone				
			Metil propil chetone				
			Etanolo				
Acetone							
E2000	Fase 3 - ST17 Silati Implantil Polimeri (ossidatore termico U6)	12.000	VOC (come C)	20	<1-20	20	10
			NOx	350	150-200	350	200
			Acritonitile	1		5	5
E221	Centro Ricerche - Cappe di laboratorio (adsorbimento su carboni attivi)	23.000	Tabella A1 classe III	0,1		0,1	0,1
			Tabella D classe II	20		20	20
			Tabella D classe III	150		150	150

polimeri europa

Stabilimento di Venezia

E275	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota (adsorbimento su carboni attivi)	5.000	Tabella D classe IV	300		300	300	20 (espresso come C)
			Tabella D classe V	600		600	600	
E2002	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota, occasionale di riserva alla E2022 (adsorbimento su carboni attivi)	300	Tabella A1 classe III	5		5	5	20 (espresso come C)
			Tabella D classe II	5		5	5	
			Tabella D classe II	20		20	20	
			Tabella D classe III	150		150	150	
			Tabella D classe IV	300		300	300	
			Tabella D classe V	600		600	600	
E2022	Centro Ricerche - Sfiati impianto pilota, nuovo punto di emissione (ossidatore catalitico)	1.000	COT					10
			Sommatoria sostanze Tabella A1, parte II allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06	350			5	5
			NOx					

**polimeri europa**

Stabilimento di Mantova

WJ

10.4 Emissioni in atmosfera-Torçe (pag 114)

.....ogni torça deve essere dotata di misuratore di flusso e di analizzatore automatico del gas in ingresso secondo le modalità descritte nel PMC.

Osservazioni del gestore

L'uso discontinuo delle torçe rende problematica l'affidabilità della misura in linea sulla rete torçe, in quanto non può essere garantita la funzionalità e la corretta taratura degli strumenti al momento dell'utilizzo.

Si chiede di poter valutare la composizione degli idrocarburi scaricati in torça, anche in termini di contenuto di carbonio, in base alle condizioni di esercizio al momento dell'invio dei flussi in torça ed alle caratteristiche dei fluidi presenti nelle apparecchiature da cui si originano gli scarichi.

Proposta del gestore

....ogni torça deve essere dotata di misuratore di flusso. La qualità degli idrocarburi, anche in termini di contenuto di carbonio, deve essere valutata in funzione del bilancio di massa dell'evento che ha causato lo scarico.

Sono necessari degli adeguamenti tecnici per rispettare quanto richiesto.

10.5 Acqua (pag 115)

Per poter inviare lo scarico acido a valle dell'impianto biologico e non nel collettore della fognatura di strada "E", a valle del punto R3 è necessario realizzare il collegamento non ancora presente.

10.8 odori (pag 119)

Entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare la mappatura di tutte le fonti di emissione odorigena. Il numero dei punti significativi da sottoporre a monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi dovrà essere concordato con l'Ente di Controllo (sulla base degli esiti della mappatura in termini di distribuzione spaziale e del numero dei punti individuati). Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nel PMC.

A completamento della campagna di monitoraggio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente una relazione tecnica sugli esiti delle attività effettuate che evidenzia, tra l'altro, eventuali elementi di criticità riconducibili ad emissioni odorigene dello stabilimento e che contenga una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi.

Il Gestore è comunque tenuto ad effettuare campagne di monitoraggio periodiche con le modalità indicate nel PMC.

Osservazioni del gestore

Benchè nello stabilimento vengano utilizzati anche prodotti chimici volatili e/o con soglia olfattiva bassa, tutte le verifiche condotte a seguito di segnalazioni esterne di presenza di odori, hanno dimostrato come la sorgente di tali odori non fosse lo stabilimento.

Ciò a conferma dell'efficacia dei controlli in essere sulle potenziali sorgenti (monitoraggio periodico emissioni puntuali e applicazione sistematica della tecnica LDAR - Leak Detection And Repair).



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Proposta del gestore

Proseguire nelle prassi attualmente in essere per il controllo delle emissioni (puntuali e fugitive). L'applicazione di quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo consentirà di valutare periodicamente la conferma dell'efficacia delle misure di contenimento adottate.

10.9 Altre prescrizioni pag 119

Riduzioni prelievo acque

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (.....) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).

Osservazioni del gestore

Il decreto 4135 prescrive: "un progetto di riconversione dell'impianto di trattamento delle acque per il circuito di refrigerazione che preveda la graduale riduzione del prelievo da falde profonde tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale", la riduzione completa riguarda solamente per il raffreddamento e non per altri usi (sanitario e di processo).

Proposta del gestore

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'autorità competente un programma di riduzione dei consumi idrici che deve prevedere (...) la graduale riduzione del prelievo da falde profonde per il circuito di raffreddamento tesa al completo impiego delle sole acque di falda superficiale, in ottemperanza anche a quanto richiesto nel decreto di concessione a derivare le acque sotterranee (Decreto n° 4135 del 23/04/2007).

Forno Inceneritore

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare un progetto di adeguamento dell'impianto SG 30 (Inceneritore) alle MTD di settore, relativamente alla produzione di rifiuti e recupero termico, che dovrà essere attuato entro i successivi 24 mesi.

In alternativa a quanto sopra prescritto, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare un piano complessivo di riqualificazione dell'impianto SG30 secondo quanto previsto nei Bref di settore, che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transistori per anno e la fattibilità del recupero termico dei residui dell'impianto polimeri (altobollenti stirolici e fenolici) attualmente inviati a recupero di materia o a termovalorizzazione presso impianti terzi.



61/8-2

UP

polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Osservazioni del gestore

Il forno attualmente esistente rispetta i requisiti del Dlgs 133/05 ed è autorizzato per trattare 700 kg/h di rifiuti liquidi, il revamping per adeguamento alle MTD e recupero termico comporterebbero investimenti non economicamente sostenibili. Inoltre stante la potenzialità del forno il recupero termico sarebbe insignificante in rapporto ai possibili utilizzi in sito del calore recuperato.

Proposta del gestore

Mantenere l'attuale assetto ed autorizzazione del forno, definendo il numero massimo di fermate programmate e/o giorni di marcia per rispettare le prestazioni previste dal Bref.

10.10 MALFUNZIONAMENTI pag 119

In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo

Osservazioni del gestore

Si descrivono brevemente gli attuali sistemi adattati per fronteggiare i malfunzionamenti, che riteniamo sufficienti per impedire rilasci ambientali in caso di malfunzionamento.

Per le emissioni in atmosfera ci sono i sistemi di riserva (fusti a carboni attivi) ed i blow down. Per le acque ci sono i sistemi di trattamento localizzati (colonne) e la vasca di emergenza a salvaguardia dell'impianto biologico. La vasca sarà sostituita dal serbatoio DA458.

Proposta del gestore

In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza dei sistemi di trattamento, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Piano di monitoraggio e controllo

1.2 consumo di combustibili

Deve essere registrato il consumo dei combustibili, come precisato nella seguente tabella.

Consumo di combustibili					
Tipologia	Fase di utilizzo	Objetto della misura	Unità	Programma anticorrosione	Modalità di registrazione dei controlli
Gas naturale	Tutte le fasi	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura costante)	compilazione file
Plant Gas(*)	Fase 1	quantità totale consumata	tonnellate	giornaliera (lettura costante)	compilazione file

(*) Il Plant gas è un combustibile ricco in idrogeno autoprodotta all'interno dello stabilimento (Fase 1)

Osservazioni del gestore

In ottemperanza della Deliberazione 14 Disposizioni di attuazione della decisione della Commissione Europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del consiglio, è stato modificato il Piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂, approvato dall'Autorità Competente il 22/12/2009 (per aggiornamento il 04/03/2011). Il consumo di combustibile rappresenta uno dei dati monitorati per la contabilizzazione delle emissioni di CO₂.

Sono stati individuati due flussi di combustibili: il gas naturale e il gas miscelato (combustibile gassoso costituito da gas metano e plant gas, gas ricco di Idrogeno autoprodotta). Il gas miscelato alimenta i forni di ST20 e ST40, mentre il gas naturale alimenta tutte le altre fonti presenti (Impianti Polimeri e fenolo) e i piloti dei forni di ST20 e ST40.

Per ogni flusso vengono usati degli strumenti in continuo che effettuano la lettura della portata.

Proposta del gestore

Si chiede di utilizzare lo stesso criterio del piano di monitoraggio delle Emission Trading, fornendo su base giornaliera i consumi di

- gas miscelato per la Fase 1 (ST20 e ST40)
- gas naturale, distinto per fase 5 (forno inceneritore), centro ricerche, torce, e la somma di Fase 2 (produzione chimica di base), fase 3 (produzione di polimeri) e dei piloti dei forni di ST20 e ST40.

1.4 Produzione e consumi energetici

Deve essere registrato il consumo e la produzione di energia, come precisato nella seguente tabella, specificando per singola fase.

63/82

MP



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Consumi energetici

Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione del controllo
Energia elettrica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file
Energia termica prodotta	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	compilazione file

Proposta del gestore

Si chiede di usare le unità di misura della tabella di seguito, già disponibili nell'applicativo BUS, che elabora il bilancio di stabilimento.

Descrizione	Oggetto della misura
Energia elettrica consumata	MWh
Energia termica consumata	Tev
Energia termica prodotta	toce

Punti da chiarire nel Piano di monitoraggio e controllo

2 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Frequenza degli autocontrolli:

Per gli autocontrolli è stato proposto di monitorare settimanalmente i parametri benzene, aldeide formica e acetica, COT (in attesa dello SME) per la E90, il parametro NOx (in attesa dello SME) per la E666. Dal punto di vista gestionale è estremamente oneroso e ingiustificato, infatti per trasportare la strumentazione necessaria per la misura della portata è necessario l'uso di piattaforme mobili.

Si chiede per la E90 di utilizzare il gas cromatografo già esistente, adeguandolo per gli ulteriori parametri richiesti (aldeide formica e acetica), e effettuare campionamenti manuali e analisi di laboratorio con frequenza mensile per tutti i parametri.

Per la E666, in attesa del monitoraggio in continuo, si chiede di usare la correlazione con il carico dell'impianto verificando mensilmente con campionamenti manuali e analisi di laboratorio.

5 Monitoraggio dei livelli sonori

Il piano di Monitoraggio riporta una cadenza diversa rispetto al Parere Istruttore Conclusivo (da 4 anni del PIC a 2 anni del PMC), si chiede di chiarire con quale frequenza effettuare la valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.

8 Attività di QA/QC

Per l'uso di laboratori Interni si chiede di adottare un sistema di gestione della qualità secondo la ISO9001, successivamente al punto 8.2 si prescrive di effettuare campionamento e analisi tramite laboratori accreditati secondo la ISO 17025, non risulta chiaro quale è la condizione per usare laboratori interni.

64/82

10 Mar 2011 15:51

HP LASERJET FAX

pa16

W



polimeri europa

Allegato 2

*Precisazioni e refusi nel testo del Parere
Istruttore Conclusione e del PMC*

**Polimeri Europa
Stabilimento di Mantova**

UP



polimeri europa

Stabilimento di Mantova

Precisazioni nel testo

Di seguito sono indicati le precisazioni da riportare nel testo dei documenti, in rosso le modifiche proposte ed il testo sbarrato da eliminare.

Deposito preliminare e incenerimento (par 2.4.3 Rifiuti pag 11 PIC)

Relativamente a tale autorizzazione, come richiesto dalla regione Lombardia con lettera prot. Q1.2008.0024394 del 05/11/2008, è stata prorogata la relativa fidejussione fino al 19/07/2010 e successivamente al 19/07/2012 (lettera di accettazione della regione Lombardia Protocollo Z1.2010.0020472 del 17/08/2010).

Messa in riserva (par 2.4.3 Rifiuti pag11 PIC)

In data 16.06.10 è stata comunicata la continuazione dell'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi recuperabili: l'attività di recupero continua a fronte della lettera della Provincia prot. 37463/GG del 28.06.10.

Impianto a rischio di incidente rilevante (par. 3 tabella pag 12 PIC)

Rapporto di sicurezza presentato in ottobre 2010

Sistema di gestione ambientale (par. 3 tabella pag 12 PIC)

ISO 14001:2004 rilasciato in data 27/10/2010 (scadenza il 07/7/2013)

Tabella 1. Fasi principali e attività tecnicamente connesse (pag 18 PIC)

FASI PRINCIPALI			
Fase		Linea Produttiva	
Sigla	Descrizione	Sigla	Descrizione
1	Produzione Stirene	ST20	Produzione Stirene
		ST40	Produzione Stirene
2	Produzioni di chimica di base	PR7	Produzione di Fenolo e altri prodotti di chimica di base
		PR11	Produzione di Idrogenati del Fenolo
3	Produzioni di Polimeri e di movimentazione/stoccaggio solidi	ST12	Produzione di polistirene cristallo (GPPS) ed espandibile (EPS)
		ST14	Produzione di polistirene espandibile (EPS)

**polimeri europa**

Stabilimento di Mantova

Le segnalazioni di fastidi da odori che vi sono state in passato sono limitate a 2-3/anno, tutte le verifiche condotte hanno dimostrato come la sorgente di tali odori non fosse lo stabilimento.

Tabella 20 pag 61 (PIC)

(3) I prodotti della linea ST18 e ST16 sono alternativi pertanto la massima capacità produttiva è pari alla maggiore fra le capacità produttive dei vari prodotti.

Da aggiungere alla tabella 26 di pag 69 e nella tabella di pag 112 (PIC)

Punto di emissione	Fase
E3000	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3001	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3002	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3003	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3004	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E3005	Centro Ricerche: cappe di laboratorio
E2023	Centro Ricerche: cappe di laboratorio

Tabella 29 pag 79 (PIC) e Tabella a pag 12 de PMC

Diametri del seguenti camini:

E666 2730 mm, **E221** 700 mm, **E275** 200 mm

Par 7 pag 89, par 9 pag 96 (PIC)

....è dovuta al fatto che non è permessa la termovalorizzazione degli oligomeri (liquidi ad alto PCI CER 070204*) ~~residui altobollenti-stirolici e fenolici~~ i quali sono pertanto smaltiti come rifiuto e non inviati a recupero termico.

67/82

Telefax

polimeri europa

WJ



Stabilimento di Mantova
 Via G. Tellerio, 14
 46100 Mantova - Italia
 Tel. centralino +39 03763051
 stabilimento.mantova@polimerieuropa.com
 Direzione e Uffici Amministrativi
 Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
 Tel. centralino: +39 02 5201
 www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

All'attenzione di / To the attention of
 PRESIDENTE COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

Società / Company
 c/o ISPRA

Numero fax / Fax number
 06 50074284

Numero tel. / Teleph. number

Da / From
 STAB. POLIMERI EUROPA - MANTOVA

Numero fax / Fax number
 0376 305232

Numero tel. / Teleph. number
 0376-305600

Data / Date
 30/03/2011

Numero delle pagine incluse questa /
 Number of pages including this page 21

Messaggio / Message

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.
 If receipt is unclear, please contact the above number.

polimeri europa spa
 Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
 Capitale sociale interamente versato: Euro 1.533.400.000,00
 Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03623300921
 Part. IVA IT 01766800748
 R.E.A. Milano n. 1351279
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
 Società con socio unico





WP

A integrazione delle osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo e Piano di Monitoraggio e Controllo, inviate con lettera Prot. DIR 79/2011 del 10/03/2011, il Gestore pone l'attenzione sui seguenti punti:

10.4 Emissioni in continuo

A partire dagli anni novanta lo stabilimento di Mantova si è impegnato ad attuare tutte le azioni necessarie per ridurre gli impatti ambientali, svolgendo con responsabilità la propria attività. Questo impegno ha portato nel 1998 al raggiungimento della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, e nel 1999 all'ottenimento della certificazione EMAS. Lo stabilimento è altresì dotato della certificazione secondo la norma ISO 9001 e OHSAS 18001, ottenendo di conseguenza nel 2008 il "Certificato di eccellenza".

Le prescrizioni sui controlli in continuo delle emissioni sembrano sproporzionatamente onerose ed eccessive rispetto alle buone pratiche impiegate e quindi al basso impatto ambientale residuo. In particolare ciò si applica al monitoraggio delle emissioni E90 e E666. Si precisa che le tecnologie applicate in entrambe le emissioni sono BAT.

Al di là dei costi di installazione, l'applicazione della UNI 14181 richiederebbe una verifica di linearità annuale e costosi interventi biennali. La verifica di linearità sarebbe eseguibile o con una fermata annuale, incompatibile coi programmi produttivi, o con l'esclusione degli strumenti e sostituzione con altri analoghi.

L'emissione E666 è associata ai forni di processo dell'impianto ST20 (B101, B201, B2201), i tre forni sono dotati di bruciatori del tipo LBN che permettono una riduzione di NOx a valori < 150 mg/Nm³, valore molto al di sotto del limite del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. per impianti simili. Il valore di 150 mg/Nm³ è raggiungibile se si riduce il preriscaldamento dell'aria comburente, quindi già pagando un prezzo in termini di disefficienza energetica e conseguenti maggiori costi.

L'emissione E90 è generata dal trattamento su carboni attivi degli sfiati della sezione di ossidazione del Cumene del PR7. Il trattamento degli off-gas in uscita dagli ossidatori, doppia condensazione in pressione e adsorbimento su carboni attivi, è in linea con le BAT definite a livello europeo per i processi industriali. Inoltre la speciazione delle singole sostanze presenti richiede l'utilizzo di un gas cromatografia, tecnologia per la quale non risulta a oggi possibile l'applicazione della norma UNI 14181.

Il gestore propone di utilizzare, per il controllo delle due emissioni, della strumentazione da campo in grado di fornire con frequenza ravvicinata (1-2 campionamento a turno) i quantitativi emessi. La strumentazione sarà gestita secondo le norme di buona tecnica, prevedendo un piano di manutenzione e taratura e convalidata da laboratori accreditati secondo ISO 17025 per assicurare la qualità dei dati.

Quanto ai controlli richiesti in attesa dell'installazione di tali strumenti, il Gestore conferma le richieste già illustrate a pag. 13 del documento di cui sopra.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "PR", "EB", "Ad", and others.



Inoltre, la frequenza di campionamento proposta nei casi di indisponibilità dei sistemi di controllo, equivalente a 9 analisi al giorno, sembra eccessiva.

Il gestore propone di eseguire un calcolo della emissione in base ad una correlazione col carico dell'impianto.

10.4 emissione E364

Per l' emissione generata dal forno inceneritore sono stati proposti per i parametri NOx e CO dei limiti diversi dal Dlgs 133, questo comporta una conseguente modifica degli intervalli di confidenza rispetto a quelli indicati nell'allegato 1 del Dlgs 133.

Il Gestore chiede quindi il ricalcolo degli intervalli in coerenza con i limiti imposti.

10.5 Acqua

L'attuale autorizzazione agli scarichi idrici, Determinazione n°1259 della Provincia di Mantova, prevede l'utilizzo delle colonne di strippaggio C10 e C10A in caso di indisponibilità dell'impianto biologico per manutenzione o fuori servizio, scaricando il flusso risultante direttamente al punto 1. Questo trattamento alternativo garantisce il rispetto dei limiti autorizzati sugli scarichi.

Il gestore chiede che sia confermata l'autorizzazione anche per questo assetto alternativo e si impegna a comunicare e motivare ogni cambio di assetto.

PMC: sezione 1 Autocontrolli

Il Gestore pone il problema della protezione del proprio know how industriale. Il grado di dettaglio richiesto sui consumi di materie prime e ausiliarie per linea di produzione permetterebbe di risalire facilmente alle ricette di produzione, coperte da brevetto.

A tal fine propone di fornire i consumi delle materie ausiliarie accorpandole per funzione nel processo e quantificandone l'utilizzo per linea di produzione, così come già presentato in fase di istruttoria.

Sono inoltre stati identificati i seguenti refusi nel testo:

Tabella pag 66 e pag 12

E2015: lo sfiato della colonna C10 è attualmente collegato.

E 2016: modificare la denominazione della benzina semilavorata in "toluene semilavorato".

Tabella pag 86

E221 e E275: la concentrazione alla CP per le sostanze della Tabella A1-Classe III è 5 mg/Nm³ e non 0.1.

AA

FB

ISTITUZIONE/ ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA	NOMINATIVO	TELEFONO/ CELLULARE	FAX	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
COMUNE DI PARUTOVA	UMBERTO MATEZZOLI	0376 328133	0376 223110	u.fredio@uaffezoli.19.it	
ARPA Lombardia	ENITA POVARO	381 6991110 0261 60630		e.povaro@arpar Lombardia.it	
REGIONE LOMBARDIA	GIANLUCA CUSANO	0267655821	7337	giuluca - cusano@ vejsiaie.lombardia.it	
MARCO LOCCA	COHN IPPC	3299418340			
EUGENIA BARTOLUCCI	ISPRA	06 50074820		eugenia.bartolucci @isprambiente.it	
NICOLETTA CALACE	ISPRA	06 50074456		nicoletta.calace@ isprambiente.it	
ANTONINA LUTTI	PE TANTOVA	0376 305928		antonine.lutti@ pdambientepe.com	
VITO CASADIO	PE TANTOVA	0483016389		vito.casadio@ pdambientepe.com	
IRENETTA BRENNA	PE TANTOVA	341 5151126		irenetta.brenna@ ipkmerieurope.com	

21/82

Commissione Istruttoria AIA-IJPC
Riunione Supporto ISPRA - Gruppo Istruttore - Gestore
084-POLIMERI EUROPA S.p.A. - (MN)
23/03/2011

ISTITUZIONE/ ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA	NOMINATIVO	TELEFONO/ CELLULARE	FAX	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
MARA ENI DI GUANTARETTO	MARA DI GUANTARETTO	345/675113	06/53822183	Mare di guantareto eni.com	
Polimeri Europa	RAFA MI VALERIA	3393055651	02/ 52042440	Valerio. raiani@ polimeriropa.com	
COBIT IPPC	ROCCO SIMONE	3402788181		Ing. Rocco Simone @ gmail.com	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleCIPPC-00-2011-0000483
del 24/03/201172/82
WP

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i.
**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

Verbale di Riunione
Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore
Sessione Riservata

IMPIANTO	POLIMERI EUROPA S.p.A.
LOCALITÀ	MANTOVA
GESTORE IMPIANTO	Vito Casadio
RAPPRESENTANTE LEGALE	Vito Casadio
REFERENTE IPPC	Domenico Iaconetta
DATA DI RIUNIONE	23 marzo 2011
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	14:30
SUPPORTO ISPRA	Eugenia Bartolucci (presente)
	Roberto Borghesi (assente)
	Nicoletta Calace (presente)
	Rossella Sinisi (presente)
SUPPORTO ARPA LOMBARDIA	Franco Olivieri (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marcello Iocca - Referente GI (presente)
	Rocco Simone (presente)
	Marco Mazzoni (assente)
	Antonio Voza (assente)
	Gianluca Cusano – Regione Lombardia (presente)
	Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova (assente)
	Umberto Maffezzoli – Comune di Mantova (presente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Michele Manzelli
RAPPRESENTANTI DEL GESTORE	Vito Casadio Domenico Iaconetta Antonina Lutri Mara Di Giammartino Valerio Raiani
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2009-0000682 del 27-03-2009 CIPPC-00_2009-0002548 del 03-12-2009 (Lettera Integrazione GI: nomina dott. Marco Mazzoni)
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI-G	CIPPC-00_2011-0000407 del 14-03-2011

Il giorno 23 marzo 2011, alle ore 16:20, presso la sede dell'ISPRA, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "POLIMERI EUROPA S.p.A." impianto chimico di Mantova, dopo l'audizione del Gestore.

Il dott. Mazzoni ha comunicato, per le vie brevi, l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna.

M P G Me EB



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

73/82

CWP

In dichiarata rappresentanza dell'ARPA Lombardia, in sostituzione dell'ing. Franco Olivieri, partecipa alla riunione la dott.ssa Emma Porro.

L'ing. Simone lascia la riunione al termine dell'incontro con il Gestore.

Il dott. Iocca illustra le finalità della riunione in sessione riservata del GI, ovvero analizzare le osservazioni del Gestore e quindi, concordare eventuali modifiche e/o integrazioni del Parere Istruttorio Conclusivo agli atti istruttori.

Il dott. Iocca, a tal fine, invita i presenti ad esprimere le proprie considerazioni.

L'ing. Maffezzoli, consegna *brevi manu* una nota, in formato cartaceo, con oggetto "Contributo del Comune di Mantova alla Commissione Istruttorio AIA-IPPC del 23-03-2011 in merito alle osservazioni presentate dal Gestore al Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e al Piano di Monitoraggio e controllo (PMC) preparato dal Gruppo di Lavoro. La nota è acquisita agli atti istruttori ed allegata al presente verbale (Allegato n.1).

Il GI, dopo ampia ed approfondita discussione, concorda all'unanimità quanto segue:

1. **relativamente all'emissione E90,**

- si accoglie parzialmente la proposta del Gestore riformulando la tabella con l'indicazione dei limiti per sommatoria degli inquinanti per classi,
- la verifica di conformità al limite sarà effettuata con misure trimestrali,
- di prescrivere il monitoraggio in linea delle emissioni,
- di consentire all'Autorità di Controllo, sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato, l'eventuale rimodulazione delle frequenze e dei parametri da monitorare;

2. **relativamente all'emissione E2000,** si accoglie la proposta del Gestore;

3. **relativamente all'emissione E221,** si accoglie parzialmente la proposta del Gestore;

4. **relativamente alle emissioni E275 e E2002,** si accoglie la proposta del Gestore;

5. **relativamente all'emissione E275** si decide di prescrivere un limite di 10 mg/Nm³ per il parametro polveri prevedendo un congruo periodo per l'adeguamento;

6. **relativamente all'emissione E2022,** per la sommatoria delle sostanze della tabella A1, si prescrive un limite pari a 5 mg/Nm³ per il periodo di messa a regime e, successivamente, di 1 mg/Nm³;

7. **le prescrizioni n.42 e n.43 del PIC riportate di seguito:**

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare un progetto di adeguamento dell'impianto SG 30 (inceneritore) alle MTD di settore, relativamente alla produzione di rifiuti e recupero termico, che dovrà essere attuato entro i successivi 24 mesi.

In alternativa a quanto sopra prescritto, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il gestore dovrà presentare un piano complessivo di riqualificazione dell'impianto SG30 secondo quanto previsto nei Bref di settore, che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transitori per anno e la fattibilità del

uy

G

I

me

EB



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

74/82

WJF

recupero termico dei residui dell'impianto polimeri (altobollenti stirolici e fenolici) attualmente inviati a recupero di materia o a termovalorizzazione presso impianti terzi.

sono eliminate e si prescrive l'adeguamento alle MTD relativamente alle emissioni di polveri e alla frequenza di utilizzo dell'impianto;

8. **relativamente alle torce** il GI decide di prescrivere l'uso di un analizzatore del peso molecolare oltre al misuratore di flusso;
9. **relativamente alle acque** il GI decide di accogliere la richiesta del Gestore prevedendo un periodo di 12 mesi per la realizzazione dell'opera salvo diverse indicazioni del Gestore;

L'ing. Maffezzoli lascia la riunione alle ore 17.50 avendo condiviso le considerazioni fin qui svolte.

10. **relativamente agli odori** si accoglie parzialmente l'osservazione del Gestore riformulando le relative prescrizioni;
11. **relativamente alle riduzioni del prelievo delle acque** si accoglie l'osservazione del Gestore;
12. **relativamente ai malfunzionamenti** non si accoglie l'osservazione del Gestore decidendo tuttavia di riformulare la prescrizione in maniera più chiara;
13. **riguardo l'osservazione relativa al PMC sul monitoraggio dei livelli sonori** il GI conferma la frequenza quadriennale indicata nel PIC.

Il GI, dopo aver trovato unanime convergenza sulle modifiche ed integrazioni del PIC di cui al presente verbale, dà mandato al Referente di presentare tali modifiche alla Conferenza di Servizi già convocata per il 30 marzo p.v..

Il dott. Iocca, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 18.35 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Indice Cozzo
Almuni Vico
Micoletta Cole
Eugenio Parolucci
[Signature]

WP

« Istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata
Ambientale al petrolchimico di Mantova
di Polimeri Europa S.p.A. »

Contributo del Comune di Mantova
alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 23 Mar. 2011
in merito alle osservazioni presentate dal gestore al Parere
Istruttorio Conclusivo (PIC) ed al Piano di monitoraggio e
controllo (PMC) preparato dal Gruppo di lavoro

Riferimento:

Osservazioni e precisazioni presentate da Polimeri Europa SpA, con lettera del 10.3.2011, alla
Commissione Istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ing. Umberto Maffezzoli

Mantova, 18 Marzo 2011



WP
EP
F
EB
WP

Indice

10.4 EMISSIONI in ATMOSFERA.....	3
10.5 ACQUE.....	5
10.8 ODORI.....	5
10.9 ALTRE PRESCRIZIONI.....	5
10.10 MALFUNZIONAMENTI.....	8

UP

Punti del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) contestati dal Gestore

10.4 EMISSIONI in ATMOSFERA

Modalità di verifica della soglia del parametro COT = 150 mg/Nm³ per l'emissione E 90, di portata 50.000 Nm³/h.

Nel corso della riunione tecnica del Gruppo di lavoro del 23.3.2011 sarà discussa la proposta dal Gestore per il COT verificando con ISPRA ed ARPA - Lombardia le modalità di analisi.

Tuttavia si ritiene debba essere implementato il sistema di trattamento per ridurre le alte concentrazioni di Metano (gas ad effetto serra) e di Etano.

Viceversa, vista la discreta portata al camino dell'emissione E 90 e considerando che nel sistema di gestione ambientale certificato (sito registrato EMAS) viene dichiarata una portata complessiva di Benzene di circa 140 kg da tutti i camini, nell'ambito del miglioramento della performance ambientale si ritiene significativo ridurre le soglie attualmente proposte nel PIC per E 90 di 5 mg/Nm³ per il Benzene e di 20 mg/Nm³ per la sommatoria di Benzene e aldeidi (formica e acetica). Si propone la concentrazione massima di 1 mg/Nm³ per Benzene e 10 mg/Nm³ per la Σ di Benzene ed aldeidi.

A supporto si allega l'estratto dalla Dichiarazione Ambientale 2006 per le emissioni in atmosfera delle tre sostanze più pericolose dell'attività ove l'Azienda dichiara quantità molto basse di Stirene, Benzene ed Acrilonitrile.

Benzene - Stirene - Acrilonitrile

In tabella 6 sono riportati i dati delle emissioni puntuali dal 2004 al 2008 di stirene, benzene e acrilonitrile, sostanze significative per la loro tossicità.

	Stirene	Benzene	Acrilonitrile
	[kg/a]	[kg/a]	[kg/a]
2004	136	131	< 1
2005	133	132	< 1
2006	164	139	< 1
2007	244	141	< 1
2008	184	142	< 1

Tabella 6

Limite di NOx = 150 mg/Nm³ per l'emissione E 2000, di portata 12.000 Nm³/h.

Il flusso di aeriforme è prodotto dal combustore termico U6, impianto che ha lo scopo di eliminare per ossidazione termica i composti organici volatili, tra i quali anche l'Acrilonitrile, la sostanza più pericolosa dell'intero petrolchimico. Gli Ossidi di azoto sono i composti indesiderati della combustione che possono essere limitati dall'esercizio ottimale del processo, ovvero dal controllo della temperatura di combustione che deve essere ottimizzata al fine di eliminare l'Acrilonitrile.

Pertanto si suggerisce di:

- eliminare il valore numerico del limite per gli NOx sostituendo la prescrizione con la seguente: *"il limite per gli NOx si intende rispettato qualora l'intervallo di temperatura di esercizio sia compreso tra 800 e 850 °C"*;
- effettuare la registrazione in continuo della temperatura di esercizio dell'ossidatore. Le registrazioni devono essere mantenute a disposizione per un periodo di tempo da concordare con gli Enti di controllo.

Emissioni del Centro Ricerca (sigle E 221, E 275, E 2002, E 2022) per complessive 29.300 Nm³/h.

Ogni singola emissione è posta a valle di sistemi di trattamento mediante adsorbimento con carbone attivo, oppure con un ossidatore catalitico limitatamente alla E 2022.

Nel corso della riunione tecnica del Gruppo di lavoro del 23.3.2011 sarà discussa la proposta dal Gestore per il COT verificando con ISPRA ed ARPA - Lombardia i valori limiti e le modalità di verifica degli stessi.

Torçe.

Il Gestore si oppone al monitoraggio in continuo della qualità dell'emissione proponendo di ricavare la composizione dell'emissione in atmosfera non da misura diretta ma da un bilancio materiale effettuato *post sfiaccolamento*.

Per la natura stessa della torcia *non è possibile accettare l'osservazione dell'Azienda*: infatti la torcia rappresenta un dispositivo di sicurezza e di emergenza, a protezione contro le

HP

sovrappressioni di circuiti posti a monte, destinato a trattare mediante combustione flussi gassosi improvvisi e di tipo discontinuo.

10.5 ACQUE

Il Gestore non vuole modificare il recapito dello scarico di acque acide, richiesto al fine del controllo fiscale dei reflui di stabilimento, perché si rende necessario realizzare un nuovo tratto di condotto fognario.

Non si ritiene di accettare l'osservazione dell'Azienda.

10.8 ODORI

Il Gestore non vuole presentare, entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA, una mappatura delle fonti odorogene, motivando che in passato gli episodi di inconvenienti igienici segnalati all'esterno dello stabilimento non sono riconducibili alle attività del sito.

Si ritiene, invece, importante ed indispensabile la mappatura delle fonti odorogene, originate principalmente dalle emissioni diffuse e fuggitive.

Particolare attenzione deve essere rivolta agli odori non proprio sgradevoli, ma assai pericolosi, dell'Acrilnitrile, materia prima più tossica utilizzata nella misura di circa 15.000 t/anno.

Non si ritiene pertanto di accettare l'osservazione dell'Azienda.

10.9 ALTRE PRESCRIZIONI

Riduzione prelievo acque

Il Gestore non vuole presentare, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di miglioramento per una riduzione dell'approvvigionamento idrico dal fiume Mincio di almeno il 20% rispetto allo stato attuale (dati 2009), da conseguirsi entro i prossimi 8 anni (ovvero entro l'intera durata dell'autorizzazione).

Non accettabile l'osservazione dell'Azienda.

Forno inceneritore di rifiuti liquidi pericolosi (sigla SG 30)

La prescrizione proposta al punto 41) del PIC è quella di adeguare l'impianto alle migliori tecnologie disponibili di settore entro tre anni dal rilascio dell'AIA.

Il Gestore non è disponibile all'adeguamento dell'impianto, bensì a ridurre e fissare il numero massimo di batches (marce discontinue) dell'impianto nell'arco dell'anno.

Non accettabile l'osservazione dell'Azienda.

Il Comune di Mantova si oppone alla proposta formulata nella bozza di PIC di rifacimento dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, ma con contestuale aumento di potenzialità, per i seguenti motivi:

- dal punto di vista ambientale e normativo, il recupero di materia effettuato già negli anni 2009 e 2010 del flusso di 22.000 t/anno di rifiuti pericolosi altobollenti stirolici e fenolici é prioritario rispetto a quello energetico, anche se solo del 50 %. Questa modalità di recupero dei rifiuti rappresenta già un miglioramento ambientale rispetto al recupero energetico effettuato in passato all'estero;
- a livello locale l'aumento di inquinanti nell'emissione in atmosfera peggiorerebbe la già critica qualità dell'aria;
- il sito di Polimeri Europa é già caratterizzato da un pesante inquinamento diffuso del suolo e dell'acqua sotterranea dovuto alle attività pregresse dello stesso petrolchimico e non é quindi idoneo a sostenere ulteriori aggravii.

Altresì non é una soluzione altrettanto proponibile il rifacimento dell'impianto al fine di soddisfare le MTD con la capacità attuale autorizzata di 6.000 t/anno, a fronte di un esercizio di 3.500-4.000 t/anno, in quanto oneroso economicamente, poiché si tratterebbe della sostituzione integrale dell'impianto, e con un rapporto costo/benefici sfavorevole rispetto al conferimento all'esterno.

Pertanto l'Amministrazione comunale chiede di sostituire le bozze di prescrizioni di cui alle lettere 41) e 42) del PIC con la seguente nuova prescrizione:

41) In merito all'inceneritore di rifiuti liquidi pericolosi (unità SG 30), considerato che:

- l'impianto, in origine alimentato anche con rifiuti solidi pericolosi, è di tecnologia obsoleta poiché costruito nel 1972;
- esso non soddisfa le MTD di settore ed in particolare effettua lo smaltimento di rifiuti senza alcun recupero termico;

- è esercito in discontinuo con frequenti transitori di avvio e di fermata, in cui le concentrazioni di inquinanti sono normalmente molto elevate e non registrate dal Sistema di Monitoraggio in continuo dell'Emissione (SME);
- attualmente effettua lo smaltimento solo di una frazione limitata dei rifiuti pericolosi prodotti, pari a circa 4.000 t/anno (massima capacità autorizzata: 6.000 t/anno). Le restanti 22.000 t/anno di altri rifiuti pericolosi altobollenti stirolici e fenolici (29.400 t/anno alla massima capacità produttiva come riportato in tab. 18) sono conferiti all'esterno in impianti idonei per l'operazione di recupero di materia, definita dalla legislazione nazionale e comunitari prioritaria rispetto al recupero energetico;
- nell'istruttoria di VIA nazionale per l'iniziativa di EniPower di costruzione di un impianto a ciclo combinato da 780 MWe alimentato a Metano, da ubicarsi all'interno dello stabilimento ex Enichem di Mantova, l'Amministrazione comunale di Mantova aveva espresso parere positivo con prescrizioni, subordinando la realizzazione del progetto alla dismissione, senza sostituzione, dell'inceneritore di rifiuti liquidi pericolosi (unità SG 30);
- il giudizio di compatibilità ambientale rilasciato a EniPower S.p.A. con Decreto di VIA del 20.12.2002 fu favorevole a condizione venissero rispettate le prescrizioni stabilite nei pareri degli Enti e richiamate nell'atto stesso.

In particolare la nota n. PG13182/2000 del 12.9.2001 del Comune di Mantova indicava che *"in sede di accordi di cui all'art. 9 dell'allegato IV del DPCM 27.12.1988... (omissis)... ENIPOWER si faccia parte attiva per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per il polo industriale di Mantova che preveda la dismissione, senza sostituzione con analogo impianto, dell'inceneritore per rifiuti pericolosi attualmente funzionante presso lo stabilimento Enichem di Mantova;..... (omissis)"*.

Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, dell'allegato IV del DPCM 27.12.1988, il gestore era tenuto a stipulare accordi con il Comune per gli oneri da assumere a proprio carico per tale intervento di natura infrastrutturale e di riequilibrio economico e ambientale connessi con la costruzione e l'esercizio della centrale;

- dalla documentazione fornita dal gestore EniPower, nell'ambito della Procedura di rilascio della relativa AIA ed inerente allo stato di applicazione (Luglio 2007) delle prescrizioni del Decreto MAP n. 008/2003 e del DEC/VIA/8062 della Regione Lombardia, emerge che le uniche azioni effettuate sono state:
 - o richiesta formale di EniPower a Polimeri Europa, datata 6.12.2005, del parere circa la possibilità di una eventuale dismissione dell'impianto di incenerimento rifiuti;
 - o risposta di Polimeri Europa, datata 16.12.2005 (prot. TECN/071), di non poter esprimere parere favorevole alla eventuale dismissione del forno inceneritore.

Solo sulla base di tale carteggio, EniPower ha considerato attuata la prescrizione, che viceversa è da ritenersi assolutamente non ottemperata;

- nel Verbale della riunione del 29.7.2010 presso ISPRA per il rilascio dell'AIA di EniPower, il G.I. ha ribadito la necessità di indicare nel PIC (Parere Istruttoria complessivo) che EniPower deve ottemperare a tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi;

entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA l'azienda, anche con l'eventuale contributo economico di EniPower, dovrà presentare un progetto di dismissione dell'attuale inceneritore, da realizzarsi improrogabilmente entro i successivi 12 mesi. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

I rifiuti pericolosi attualmente prodotti, in parte continueranno ad essere sottoposti al recupero di materia presso impianti di terzi ed in parte saranno conferiti all'esterno in impianti idonei al loro recupero energetico.

10.10 MALFUNZIONAMENTI

Non accettabile l'osservazione dell'Azienda in quanto la prescrizione si riferisce ad eventuali malfunzionamenti degli impianti in generale e non solo dei sistemi di trattamento. E' comunque necessario riscrivere in modo più chiaro la prescrizione.